



# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Enrico Fermi"

Piazza delle Medaglie d'Oro – 07014 Ozieri (SS)  
Cod. fiscale 81000270900 – Cod. Min. SSIS01600P  
E-Mail: sstd060002@istruzione.it - [www.itozieri.net](http://www.itozieri.net) - Tel. 079787922 - Fax 079783303  
Con Sede Associata Via Gronchi 07020 Buddusò (OT) Tel 079715058 Fax 079783303

## Piano dell'Offerta Formativa Anno Scolastico 2008/2009

**Approvato con delibere:**

**del Collegio dei Docenti in data 11 Novembre 2008**  
**del Consiglio d'Istituto in data 18 Novembre 2008**

**Aggiornato con delibere:**

**del Collegio dei Docenti in data 29 Gennaio 2009**  
**del Consiglio d'Istituto in data 29 Gennaio 2009**



## Sommario

Premessa .....	3
Presentazione .....	5
Patto educativo di Corresponsabilit� .....	5
Dati generali dell'Istituto .....	8
Contesto Socio-Economico e Culturale dell'Istituto .....	8
Indagine socio-culturale sugli studenti e le loro famiglie .....	9
Descrizione degli edifici scolastici.....	10
Laboratori e Aule Speciali .....	10
Offerta Formativa.....	11
Caratteristiche dell'Offerta Formativa.....	12
Il Consiglio di Classe.....	12
Profili Professionali.....	13
Corso Igea.....	13
Corso Geometri Progetto Cinque.....	15
Progetto Cerere Unitario .....	16
Piano educativo personalizzato alunni diversamente abili .....	17
Alunni non avvalentesi dell'insegnamento della religione.....	18
Piano Annuale Delle Attivit� .....	18
Innovazione nell'organizzazione didattica: dalla sperimentazione al sistema .....	22
Programmazione.....	22
Valutazione .....	23
Supporto all'apprendimento .....	28
Servizi didattici.....	31
Arricchimento delle attivita' curricolari.....	35
L'Ufficio di Presidenza .....	39
Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa .....	39
Coordinatori di Classe.....	39
Segretari Consigli di Classe .....	40
Direttori di laboratorio .....	41
Commissioni e Gruppi di Lavoro .....	41
La Segreteria .....	42
Qualit� dei servizi amministrativi.....	42
Standard relativi alle procedure amministrative.....	43
Criteri per l'informazione all'utenza .....	43
RSU.....	44
Reclami.....	44



## **Premessa**

L'elaborazione dell'offerta formativa, come risulta da una serie di incontri di tutti i componenti della Commissione, non ha la pretesa di soddisfare tutte le esigenze e di esaurire l'argomento; vuole tuttavia indicare le linee generali delle scelte formative, culturali pedagogiche e didattiche ritenute più opportune nel contesto scolastico nella consapevolezza che il progetto deve essere verificabile e quindi modificabile "in itinere".

I criteri guida nella conduzione di questo lavoro sono stati quelli della utilità e della chiarezza, per un'attività didattica realmente trasparente che si pone come obiettivo quello di passare da un modello organizzativo rigido ad uno flessibile, in grado di adattarsi alle esigenze della società, anche in vista dei bisogni del territorio, sia sul piano economico che su quello culturale.

L'apposita Commissione ha ritenuto l'**autonomia scolastica** lo strumento più idoneo per il raggiungimento di tale obiettivo, al fine di perseguire la qualità e l'equiparazione del nostro sistema scolastico a quello degli altri paesi della Comunità Europea.

Il nostro sistema scolastico ha subito profonde trasformazioni, da sistema **chiuso** e scarsamente attento all'ambiente, diviene oggi **sistema aperto**, correlato all'ambiente circostante dal quale attingere le risorse e al quale offre **la formazione generale e professionale**.

A tal fine, quindi, il nostro Istituto Scolastico presta attenzione alle dinamiche ambientali, per coglierne le trasformazioni e intuirne i bisogni, per rendere possibile l'interscambio e modificare, per adattarla alle mutate richieste, la propria proposta formativa.

Il P.O.F. è lo strumento attraverso il quale l'Istituto in quanto **sistema aperto inizia un dialogo costruttivo tra Docenti, Alunni, Famiglie e Istituzioni Pubbliche e Private**, impegnandosi a rendere pubblici obiettivi, strategie, percorsi educativi e didattici e assumendosi la responsabilità dei risultati.

Tale dimensione progettuale permetterà alla nostra scuola di raccogliere la sfida del mantenimento e sviluppo del proprio ruolo sociale, educativo e culturale.

Nell'elaborare il P.O.F. siamo partiti dalle suddette considerazioni generali e da alcune domande, le cui risposte costituiscono il risultato del nostro lavoro.

Abbiamo innanzitutto definito il profilo generale e professionale del nostro diplomato che può essere così sintetizzato:

### **per quanto attiene alla formazione generale**

- ha chiaro il senso della dignità della persona che agisce in piena autonomia e responsabilità e con un autentico rispetto della legalità;
- ha avuto l'opportunità di maturare esperienze culturali e relazioni sociali significative;
- ha maturato un'identità personale in grado di interagire criticamente con l'ambiente sociale; riconosce e rispetta le differenze di sesso, razza e religione, idee politiche in un'ottica di tolleranza e solidarietà, nella consapevolezza che la differenza è un valore da rispettare e difendere;
- è educato al rispetto dell'ambiente ed alla tutela della salute;
- ha avuto modo di sperimentare e apprezzare la partecipazione democratica necessaria per una pacifica convivenza nel rispetto sia dei diritti sia dei doveri;

### **per quanto attiene alla formazione professionale**

- ha una consistente cultura generale;
- ha una conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione tecnica ;
- affronta i cambiamenti aggiornandosi ed è in grado di ristrutturare le proprie competenze;

Per raggiungere questo risultato finale abbiamo:



- analizzato la realtà socioeconomica del nostro territorio;
- inventariato le risorse umane ed organizzative di cui l'Istituto dispone;
- elaborato i curricoli disciplinari, i percorsi formativi, le attività didattiche e le scelte educative sulla base delle proposte fornite dai docenti;
- predisposto una serie di attività extracurricolari;
- organizzato le forme di verifica per un controllo continuo dei risultati,
- aperto il dialogo con studenti e famiglie per recepire le loro proposte educative.

Il lavoro di elaborazione è stato complesso, ma positivo. Si è giunti a scelte condivise e nell'attuazione del P.O.F. un ruolo da protagonisti è affidato agli organi Collegiali della Scuola, in particolare al Consiglio di Istituto, al Collegio dei docenti e ai Consigli di Classe, che sono gli spazi deputati all'analisi, alla progettazione, alla programmazione.

La responsabilità di questo nuovo modo di lavorare per ottenere il migliore risultato possibile è frutto del contributo di tutte le componenti della Scuola.

*La commissione P.O.F.*



## **Presentazione**

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con cui il Nostro Istituto illustra le proprie scelte didattiche ed organizzative e culturali con le quali interpreta l'autonomia riconosciuta alle scuole ormai dal 1997 ( art.21 Legge Delega n.59), grazie alla quale l'istituzione scolastica è chiamata ad esprimere la propria capacità progettuale, coniugando le finalità del sistema scolastico nazionale con i bisogni formativi della nostra comunità sociale, delle famiglie e dei singoli studenti. Nel rispetto delle linee generali approvate dal Collegio dei Docenti ed in ottemperanza al D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, contenente il regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, il nostro Piano dell'Offerta Formativa rappresenta, dunque, l'identità culturale della scuola; contiene le scelte educative di fondo a cui ci ispiriamo, le attività, disciplinare e non, attraverso cui intendiamo realizzare tali scelte, le modalità del lavoro e gli aspetti organizzativi con cui operiamo. Essa esplicita la nostra offerta formativa che, nella sua diversificazione, fra corsi sperimentali e di ordinamento, curricolari ed extracurricolari, vuole rappresentare un progetto di scuola unitario come di seguito descritto.

## **Patto educativo di Corresponsabilità'**

Col termine Patto educativo viene definita la dichiarazione degli impegni reciproci assunti dai docenti, dagli alunni e dai genitori che vengono sintetizzati in un insieme di regole e comportamenti che hanno lo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi caratteristici di una società educante, qual è il tecnico "Fermi", che possono essere riassunte così: la crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia personale, l'acquisizione di competenze culturali e professionali.

Studenti e docenti sono i protagonisti del processo educativo nella scuola e possono raggiungere tali obiettivi se, contrattando le regole fondamentali della convivenza civile e democratica, le rispettano con coerenza e lealtà.

Si tratta di una novità (art. 5-bis dell Statuto) già anticipata nel nostro Istituto dal precedente Contratto formativo.

La novità consiste nella necessità di impegnare le famiglie, alle quali spetta in primis il dovere di educare i figli, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Il Patto educativo detta le regole, divise tra Doveri e Diritti, che stanno alla base dei comportamenti dei soggetti della comunità scolastica ( Docenti, Studenti e Genitori) e solo la sua condivisione può garantire gli obiettivi formativi che le famiglie e l'istituzione scolastica si prefiggono.

Pur traendo i suoi contenuti dal Regolamento d'Istituto, il Patto non va confuso con esso. Il primo è un atto normativo unilaterale, attraverso il quale l'istituzione scolastica recepisce la legislazione vigente, la impone e ne sanziona le violazioni, il secondo deve essere discusso e condiviso dai genitori, che collaborano col corpo docente alla sua attuazione-

Il Patto educativo è sottoscritto dai Docenti e dai Genitori degli Studenti che frequentano questo anno scolastico e, per il futuro, deve essere illustrato e fatto sottoscrivere ai genitori di tutti i nuovi iscritti-

Le regole che qui vengono concordate aiutano gli alunni a maturare, sia sul piano strettamente individuale sia nelle relazioni sociali; esse inoltre rendono più efficace il lavoro degli insegnanti garantendo la trasparenza dell'azione didattica e degli strumenti adoperati.



## **DOCENTI**

### **DOVERI**

**I docenti si impegnano a rispettare le seguenti norme:**

- Avere pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno come persona, come cittadino e come utente;
- preparare adeguatamente le lezioni, le esercitazioni e le verifiche e correggere gli elaborati;
- Rispettare gli orari e le scadenze previste dal calendario scolastico;
- Rendere espliciti agli alunni l'offerta formativa e le fasi del curriculum; definire, motivare e rendere espliciti gli obiettivi didattici ed educativi generali e di ciascuna materia; definire e rendere esplicite le strategie didattiche;
- Considerare il livello di partenza degli alunni;
- Concertare con i colleghi le strategie d'intervento; individuare casi e comportamenti che richiedano particolari interventi correttivi da stabilire con i Consigli di Classe;
- Rendere espliciti i criteri di valutazione, gli strumenti di verifica, la scala di misurazione; comunicare sempre le valutazioni e le relative motivazioni;
- Consegnare le verifiche corrette in tempi adeguati; non somministrare un'ulteriore verifica prima che sia stata corretta e restituita la precedente, in modo da permettere agli allievi di imparare dalle correzioni;
- Nell'assegnazione dei compiti a casa, nei ritmi di lavoro, nelle verifiche rispettare i tempi di studio degli alunni, tenendo conto anche del loro diritto allo svago.

Nel formulare il calendario delle verifiche, distribuirle in modo da

- non creare momenti di eccessivo carico di lavoro;
- tenere rapporti costruttivi con le famiglie degli studenti.

### **DIRITTI**

**I docenti hanno diritto di:**

- Ottenere rispetto da parte degli alunni e dei genitori come persone, come mediatori di cultura e fornitori di un servizio fondamentale per gli studenti;
- ottenere puntualità e rispetto delle modalità di lavoro e osservanza degli impegni presi dagli alunni;
- lavorare in classe in un ambiente sereno, dove tutti assumono un atteggiamento di collaborazione e di fiducia e stima reciproche;
- ottenere ordine, comportamenti civili ed espressioni educate;
- ottenere dalle famiglie una partecipazione che consenta ai ragazzi di conseguire i migliori risultati e ai docenti di operare serenamente.



## **STUDENTI**

### **DOVERI**

Gli studenti si impegnano a rispettare le seguenti norme

- impegnarsi nello studio, indicando con
- tempestività le eventuali difficoltà e incomprendimento in modo da rendere tempestivi gli interventi di recupero ;
- partecipare attivamente al dialogo educativo;
- ascoltare attentamente le spiegazioni;
- nella richiesta di spiegazioni o nell'esposizione del proprio punto di vista nelle situazioni di confronto e discussione porsi correttamente sia nei confronti del docente che dei compagni di classe, non interrompendo continuamente o assumendo posizioni pregiudiziali;
- nell'apprendere tenere sempre un atteggiamento volto alla curiosità, alla necessità di riflettere, bandendo l'arroganza e la superficialità;
- essere provvisti del materiale necessario al lavoro in classe (libri, quaderni, penne, fogli di protocollo, attrezzatura da ginnastica, ecc.);
- frequentare regolarmente le lezioni, riducendo le assenze ai soli casi di effettiva necessità;
- giustificare regolarmente le assenze;
- informarsi tempestivamente delle attività svolte in classe durante le assenze motivate, avviando subito il recupero individuale o, se necessario, assistito.

### **DIRITTI**

Gli studenti hanno diritto di:

- essere rispettati come persone, cittadini e utenti;
- veder rispettato il loro diritto allo studio;
- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita scolastica, avere quindi spazi di proposta, di ideazione e di confronto;
- essere informati in modo chiaro e completo sulle norme e i regolamenti della scuola;
- concorrere in modo costruttivo alla definizione del calendario delle prove di verifica;
- essere informati tempestivamente dei risultati delle verifiche e dei criteri di valutazione adottati;
- riunirsi in assemblea di Istituto o di Classe, secondo le norme vigenti;
- utilizzare le attrezzature della scuola per accrescere le proprie competenze;
- trovare nella scuola spazi e tempi per la realizzazione delle attività extracurricolari ludiche.

## **GENITORI**

### **DOVERI**

I genitori si impegnano a rispettare i seguenti doveri:

- concorrere con la loro partecipazione attiva alla definizione e realizzazione degli obiettivi dalla Scuola;
- partecipare agli incontri periodici con i docenti con atteggiamento aperto e sincero, motivato dal comune interesse per la crescita personale, culturale e professionale dei ragazzi;
- controllare le assenze e giustificarle solo se motivate;
- essere responsabili ed essere chiamati a rispondere di eventuali danni a cose e/o

### **DIRITTI**

I genitori hanno diritto di:

- essere informati sull'attività della scuola, sulla sua offerta formativa, sulla norme che ne regolano la vita;
- essere informati, sia negli incontri periodici che con comunicazioni personali, su tutto quanto riguarda l'attività dei propri figli all'interno della scuola;
- essere invitati a concorrere alla soluzione di eventuali situazioni problematiche.



persone effettuate dai propri figli nell'ambito scolastico; <ul style="list-style-type: none"><li>• controllare il lavoro dei ragazzi.</li></ul>	
--	--

## ***Dati generali dell'Istituto***

	<i>Ozieri</i>	<i>Buddusò</i>	<i>Totale</i>
Numero studenti iscritti	404	78	482
Numero classi corso IGEA	6	5	11
Numero classi corso geometri, progetto Cinque	6	-	6
Numero classi corso Agrario, progetto Cerere	9	-	9
Numero personale Amministrativo	6	-	6
Numero personale Tecnico	8	1	9
Numero personale Ausiliario	8	2	10
Numero docenti in servizio	53	14	67

## ***Contesto Socio-Economico e Culturale dell'Istituto***

### ***Ozieri***

L'I.I.S.- "E.Fermi" sorge ad Ozieri, centro di circa 12.000 abitanti, con un territorio di 257,30 Km<sup>2</sup>, collocato all'interno della Comunità montana del Monte Acuto, che comprende Alà dei Sardi, Ardara, Berchidda, Buddusò, Ittireddu, Mores, Nughedu San Nicolò, Oschiri, Ozieri, Pattada e Tula.

L'economia del territorio è stata caratterizzata, nel passato, da un rilevante sviluppo del settore primario, soprattutto agricoltura e allevamento; nell'ultimo trentennio però tali attività si sono andate progressivamente riducendosi a vantaggio di un massiccio aumento del terziario e dei servizi.

Ozieri è sede di numerosi uffici pubblici, filiali bancarie, scuole superiori ed enti di formazione professionale.

Ad Ozieri opera il Presidio ospedaliero riferimento per tutto il territorio, che rappresenta, oltre che un punto di riferimento primario nel settore sanitario anche la maggiore realtà occupazionale della città.

La situazione economica e sociale è quella tipica delle zone interne dell'Isola; le prospettive di sviluppo economico si muovono lungo tre direttrici principali: agricoltura e agro industria, industria e artigianato, ambiente e turismo.

L'Agricoltura continua ad essere un settore fondamentale nell'economia locale nonostante la crisi che attanaglia questo settore a livello regionale; la presenza della irrigazione nella Piana di Chilivani fa sperare nella rinascita del comparto agro-pastorale e alimentare. Rilevante anche la presenza dell'Istituto per l'incremento ippico e dell'ippodromo, intorno ai quali numerose sono le possibilità di sviluppo. In questa prospettiva si inserisce l'attivazione all'interno del nostro Istituto del Corso Tecnico Agrario che avrà il compito di preparare i futuri imprenditori in questo importante settore economico.

Le attività industriali ed artigianali non sono ancora sufficientemente sviluppate: la presenza della ZIR a Chilivani e delle aree artigianali nei pressi di S. Nicola stanno consentendo alcuni insediamenti produttivi interessanti; da segnalare in particolare l'attivazione dell'Agriexport, una industria agro-alimentare che produce formaggi ovini che può diventare il riferimento regionale nel settore.

Il territorio offre altre opportunità di sviluppo sia dell'industria di trasformazione dei prodotti del comparto agro-pastorale sia come sviluppo delle attività artigianali (industria dolciaria e alimentare, lavorazione delle pelli, lavorazione dei lapidei, ecc.).



Ozieri e il suo territorio sono ricchi di un inestimabile patrimonio naturalistico e culturale con rilevanti segni della presenza umana nella storia.

Per questo può inserirsi in un discorso di sviluppo turistico delle zone interne che si basi sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale. Notevoli sono anche i possibili sviluppi di un turismo a carattere sportivo che avrebbe come poli d'attrazione l'ippodromo di Chilivani, il Centro velico realizzato a Tula sul lago del Coghinas, il lago di Pattada e le foreste del Lerno e di Sa Fraigada.

Purtroppo mancano in città spazi ricettivi adeguati alle necessità. Anche qui il nostro Istituto deve essere presente nel fornire addetti culturalmente preparati, sia nella realizzazione delle strutture che nella loro gestione.

### ***Buddusò***

Buddusò è situato su un altopiano nella regione del Monte Acuto, a circa 60 km. dal mare.

Il paese si estende su una ampia superficie territoriale all'interno della nuova provincia di Olbia-Tempio e rappresenta uno dei centri delle cosiddette zone interne.

È caratterizzato da un tessuto economico polivalente; grazie ad un territorio particolarmente ricco di risorse naturali e ad uno spiccato spirito imprenditoriale, gli abitanti hanno attuato un intenso sfruttamento della pastorizia, un avviato commercio della legna da ardere e del carbone, nonché una notevole coltivazione delle cave di granito e dell'estrazione del sughero; elementi che hanno portato il paese ad affermarsi anche nel campo del trasporto gommato. A Buddusò opera anche un caseificio di dimensioni industriali che si colloca fra le aziende sarde più importanti del settore la cui produzione viene venduta sia in Italia sia all'estero.

Rivestono notevole rilevanza economica ed occupazionale sia l'Azienda Speciale che gestisce i beni agro-silvo-pastorali del Comune, attuando interventi mirati di massimizzazione dei redditi e ottimizzando l'utilizzo e la funzione dei boschi e dei pascoli; sia il cantiere di forestazione sito in località "Sa Conchedda" per un'estensione di circa Ha 2.085 con circa 70 addetti.

### ***Indagine socio-culturale sugli studenti e le loro famiglie***

I dati sotto elencati derivano dalla compilazione di un questionario, anonimo e strutturato in modo da garantire la totale riservatezza degli autori, ed è stato proposto al totale degli studenti dei tre corsi di Ozieri. Dall'elaborazione dei dati si è ricavato un quadro della situazione socio-economica e culturale degli studenti, delle loro famiglie e dei paesi di residenza che fornisce il punto di partenza per la progettazione di un'offerta formativa rispondente alle esigenze del territorio.

Il primo dato che emerge è relativo alla divisione degli studenti per sesso: il 68,2% degli iscritti è di sesso maschile, il 31,8% femminile. La distribuzione degli studenti vede il 50,2 % iscritto al Cerere, il 30,3% all'IGEA, mentre il rimanente 19,5% è iscritto ai Geometri.

In aumento, rispetto al passato, è il tasso di **pendolarità**: solo il 35,6% degli iscritti è residente a Ozieri. Il 77,4% dei pendolari impiega, per raggiungere la scuola, meno di 30 minuti; il 19,5% meno di un'ora e solo il 3,1% affronta un viaggio di oltre 60 minuti.

Relativamente ai **titoli di studio conseguiti dai genitori**, la maggioranza (il 51% % dei padri e il 52,1% delle madri) è in possesso della licenza media inferiore; il 21% dei padri e il 25,3% delle madri ha un diploma o una laurea.

Riguardo all'**attività lavorativa dei genitori**, risulta che il 55,6 % delle madri è casalinga; poiché le donne, solitamente, sono le ultime a trovare un'occupazione e le prime a perderla, il dato evidenzia una difficoltà diffusa nel territorio riguardo le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. Il quadro generale mostra che il 33,7% dei padri è dedicato a un'attività lavorativa autonoma (con una netta prevalenza nel settore primario); il 48,7% è lavoratore dipendente (in questo caso prevale il terziario). Svolge un lavoro autonomo il 9,2% delle madri (per  $\frac{3}{4}$  nel terziario), mentre il 31% lavora come dipendente (sempre con forte prevalenza nel terziario).

Ottimale appare la **situazione abitativa**: l'86,6% delle famiglie possiede la casa di abitazione e 83,1% è la percentuale degli studenti che hanno, in casa, uno spazio personale.



Per quanto riguarda le **letture preferite**, il 52,3% dei genitori legge un quotidiano che è regionale per il 27,7%. Nel 25,0 % delle case entra un periodico di informazione, mentre solo il 17,7% dei genitori legge libri, con una preferenza per la narrativa (12,2 %).

In relazione alla **lingue usate dai genitori e dagli studenti**, si registra un accentuato bilinguismo, parlano sia sardo che italiano il 41,4% dei genitori tra di loro, il 52,9% dei figli coi genitori, il 43,3 % dei genitori con i figli e il 34,9% dei ragazzi con gli amici. Nei giovani però è in aumento l'uso del solo italiano nella comunicazione con i genitori (52,9%) e soprattutto con gli amici (57,1%); come lingua esclusiva è più raro l'uso del sardo che viene parlato dal 26,8% dei genitori tra di loro, dal 14,2% dei figli con i genitori, dal 15,3% dei genitori con i figli e solo dal 7,3 % dei ragazzi con gli amici.

Gli studenti si aspettano dalla scuola soprattutto preparazione professionale (65%) e solo parzialmente un'occasione per fare nuove amicizie (15%) e un aiuto allo sviluppo della personalità (9%).

Si è chiesto poi agli studenti di indicare gli **spazi a disposizione per il tempo libero** nel loro paese e quali i più frequentati. La maggioranza degli alunni indica la discoteca (60,3%), seguita, a sorpresa, da teatro (13,5%) e cinema (8,4%). Non risultano positive, almeno dal punto di vista culturale, le scelte dei ragazzi, **che frequentano** soprattutto: bar (34,5%) a discapito di biblioteche, teatri e cinema la cui percentuale complessiva è molto bassa (12%).

La **giornata tipo degli studenti** è dedicata principalmente a: amici (19,1 %), televisione (13%), musica (14%), studio (8%), computer (9%), sport (9%), bar (9%).

**Internet** è l'elemento di novità tra gli interessi degli studenti: il 23% si connette alla rete una-due volte al giorno, il 14% si connette alla rete una-due volte a settimana, mentre il 16,8% dichiara di non collegarsi mai.

**Internet** permette di recuperare informazioni varie (32,5%), scaricare musica e suonerie (27,9%), chattare (13,9%).

## ***Descrizione degli edifici scolastici***

### ***Ozieri***

L'Istituto è ubicato in Piazza delle Medaglie d'oro e la sua costruzione risale ai primi anni '60. L'edificio, negli scorsi anni sottoposto ad una consistente ristrutturazione, è a norma; è provvisto di uscite di emergenza e scale di sicurezza, di sistemi d'allarme. E' stato completato l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'installazione dell'ascensore e di servizi idonei. Oltre alle aule, sufficienti per il numero di iscritti, l'edificio comprende una palestra, una biblioteca, una sala proiezione e numerosi laboratori.

L'Istituto si trova nelle vicinanze delle altre scuole medie superiori della città e questo può rendere più agevoli progetti di collaborazione in parte già realizzati.

### ***Buddusò***

L'istituto di Buddusò, ubicato in Via Gronchi, di recente costruzione, è anch'esso completamente a norma rispetto alle norme sulla sicurezza e alle possibilità di accesso per i portatori di handicap.

La scuola ha aule ampie e luminose, corridoi spaziosi, efficienti servizi igienico-sanitari per il personale e gli studenti. L'istituto si trova in una zona naturalistica interessante, che andrebbe ulteriormente valorizzata e protetta..

## ***Laboratori e Aule Speciali***

### ***Sede di Ozieri***

L'istituto dispone di:

- Palestra con spogliatoi e bagni



- Biblioteca, riaperta agli utenti nel 2005, dotata di oltre 5000 volumi. Funge anche da sala proiezione
- Sala conferenze
- Laboratorio Linguistico multimediale
- Laboratorio di Informatica corso IGEA
- Laboratorio di informatica corso geometri
- Laboratorio di Impianti e Costruzioni
- Laboratorio di Topografia
- Laboratorio di Trattamento testi
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio I.F.S.

### **Sede di Buddusò**

L'istituto dispone di:

- Palestra
- Aula magna, utilizzabile anche come spazio teatrale
- Aula di videoproiezione
- Biblioteca
- Laboratorio d'informatica
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio linguistico

Gli studenti usufruiscono, sia ad Ozieri che a Buddusò, di un cortile interno utilizzato per la ricreazione e talvolta per lo svolgimento di qualche attività sportiva.

### ***Offerta Formativa***

L'I.I.S. "E.FERMI" forma il perito tecnico per le specializzazioni di:

- Perito commerciale (CORSO IGEA)
- Geometra (CORSO GEOMETRI PROGETTO CINQUE)
- Tecnico agrario (PROGETTO CERERE UNITARIO)

Al termine del ciclo di studi di cinque anni, l'Istituto conferisce il diploma di perito tecnico valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, ai concorsi della pubblica amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private e, per quanto riguarda l'IGEA, consente la acquisizione di una qualunque licenza commerciale.

La preparazione del perito tecnico è di livello medio superiore; le sue abilità e le sue responsabilità sono:

- analizzare i problemi
- progettare soluzioni
- coordinare e dirigere gruppi di lavoro.

Le sue conoscenze riguardano

- i materiali
- le apparecchiature
- le norme di sicurezza.



La sua mentalità deve essere aperta e flessibile per essere in grado di seguire il continuo sviluppo della tecnologia.

#### **Dimensione culturale del tecnico:**

- saprà essere disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti diversi;
- saprà reagire criticamente ai cambiamenti della società;
- saprà accettare l'altro riconoscendone il retroterra culturale;
- saprà essere in grado di autovalutarsi rispetto alle scelte di promozione della propria persona;
- saprà cogliere il valore della legalità;
- saprà essere corretto, puntuale, preciso.

#### **La preparazione generale si può sintetizzare nei seguenti elementi: il tecnico....**

- saprà utilizzare con pertinenza la terminologia ed i procedimenti appresi;
- saprà mettere in atto le tecniche apprese nelle diverse situazioni e in diversi contesti utilizzando anche la lingua straniera;
- saprà lavorare sia in maniera autonoma che in equipe;
- saprà organizzare dati e informazioni utilizzando gli strumenti informatici;
- saprà documentare adeguatamente il proprio lavoro.

### ***Caratteristiche dell'Offerta Formativa***

La presenza nell'Istituto di docenti qualificati ha fatto in modo che la progettualità abbia raggiunto alti livelli e la scuola ha una esperienza consolidata nella realizzazione e nella gestione di progetti di vario tipo (PON, IFTS, CIPE, ecc.).

Per completare la formazione degli studenti e contemporaneamente favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro, l'istituto organizza per gli studenti – preferibilmente nelle classi Quarte e Quinte – attività di Tirocinio e Stages presso le Aziende e gli Enti del territorio, nonché all'estero.

Attualmente nella sede centrale sono attivi la sperimentazione progetto Cinque (Corso geometri) e il progetto Cerere (Tecnico agrario) con annessa azienda agraria a Chilivani.

Attraverso i fondi strutturali dell'Unione europea si sta portando avanti l'ambizioso progetto dell'Impresa Formativa Simulata. All'interno dell'Istituto è stato creato uno spazio fisico attrezzato per la simulazione di un'azienda in contatto con uffici (Banca, EE.LL., C.C.AA., Poste, IVA ecc.); si è selezionata un'azienda "tutor" che segue gli studenti interessati al progetto; questi operano in classe come se fossero in una vera azienda, entrando anche in competizione con le altre distribuite su tutto il territorio nazionale.

L'Istituto è sede, da anni, di corsi di educazione permanente per adulti, finanziati, a seguito di presentazione di progetti predisposti dal Gruppo di Progetto, con fondi CIPE o fondi comunitari; tali corsi, che hanno una configurazione di base, sono di Lingua Inglese e di Informatica.

Per decisione del Collegio dei Docenti, l'anno scolastico è diviso in due quadrimestri a loro volta articolati, ai fini della valutazione, in due bimestri. Si è attuata la riduzione a 50 minuti della 1° ,5° e 6° ora (delibera del Consiglio di Istituto), in considerazione della presenza di studenti pendolari che frequenta la scuola e del gravoso carico orari, e della 2° ora (delibera del collegio docenti) in applicazione della flessibilità didattica.

L'Istituto inizia la sua attività alle 7,30 del mattino e rimane aperto all'utenza fino al tardo pomeriggio.

Accoglie tutte le richieste della collettività e spesso è designato Istituto Polo per iniziative di formazione e di aggiornamento del personale di tutte le scuole del territorio.

### ***Il Consiglio di Classe***

E' costituito dall'insieme dei docenti della Classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti



Il Consiglio di Classe ha il compito di programmare l'attività didattica ed educativa, individuare gli obiettivi, adottare tutte le strategie opportune per il loro raggiungimento, valutare collegialmente i risultati e organizzare, nei tempi e nelle modalità, le attività di recupero, volte al raggiungimento del successo formativo

Ogni Consiglio di Classe ha un proprio docente coordinatore che tiene i contatti con le famiglie e ha il compito di controllare periodicamente la regolarità della frequenza degli studenti. Verifica il rispetto del Patto Educativo e funge da collegamento con l'Ufficio di Presidenza. Il docente coordinatore ha il compito di:

- informare tempestivamente le famiglie degli studenti, in caso di situazioni problematiche sotto il profilo della frequenza, del profitto e del comportamento
- riferire periodicamente al Dirigente scolastico sulla frequenza, profitto e comportamento degli studenti
- segnalare tempestivamente le emergenze o i problemi individuati da altri docenti o da genitori
- vigilare sul rispetto del regolamento di Istituto da parte della classe di cui è coordinatore
- presiede le sedute del Consiglio di classe in caso di assenza del Dirigente scolastico
- fotocopie e consegna ai genitori le pagelline bimestrali
- aggiorna puntualmente (nelle classi del triennio) gli atti (pagelle e registri) in relazione a eventuali crediti e/o debiti riportati dagli studenti nel corso delle attività didattiche
- verifica che le firme di tutti i componenti del consiglio di classe siano presenti negli atti (pagelle e registri)
- organizza le attività di recupero in collaborazione con la funzione strumentale
- organizza attività e documenti relativi alle classi finali (simulazione terze prove, documento finale), in preparazione all'Esame di Stato.

## ***Profili Professionali***

### **Corso Igea**

Il corso IGEA (Indirizzo Gestione Economico Aziendale) è nato attraverso la ridefinizione dei contenuti e l'innovazione delle metodologie didattiche per assicurare le necessarie possibilità di correlazione dell'assetto didattico con l'evoluzione socio-economica del Paese, accogliendo le indicazioni espresse dalle istituzioni scolastiche e dal mondo scientifico e produttivo.

In effetti, l'Istruzione Tecnica Commerciale ha dovuto confrontarsi con i mutamenti radicali intervenuti nei processi produttivi e nell'organizzazione del lavoro che hanno determinato un mutamento delle competenze professionali richieste; per cui, i vecchi programmi dei corsi commerciali hanno ceduto il passo a percorsi formativi che presuppongano un'organica preparazione tecnologica e che abbiano riguardo alle operazioni di gestione aziendale.

Il corso serve a definire una *professionalità polivalente* capace di inserirsi in contesti aziendali diversi e flessibili sotto l'aspetto tecnologico e organizzativo.

Il nuovo profilo professionale prevede un ragioniere

- esperto in problemi di economia aziendale,
- in possesso di una solida cultura generale e buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative:
- con conoscenze ampie e sistematiche circa i problemi di gestione aziendale sotto ogni profilo: giuridico, economico, organizzativo, contabile;
- in particolare dovrà essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.



Corso IGEA (quadro orario)

<b>Biennio IGEA</b>		
	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>
<b>Materie</b>	<b>ore sett</b>	<b>ore sett</b>
Religione	1	1
Italiano	5	5
Storia	2	2
1°lingua st	3	3
2°lingua str.	4	4
Mat.inform	5	5
Sc.mat e lab	4	4
Sc.natura	3	3
Econ.Az.	2	2
Dirittoed Ec.	2	2
Tratt.Testi	3	3
Ed.Fisica	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>	<b>36</b>

<b>Triennio IGEA</b>			
	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
<b>Materie</b>	<b>ore sett</b>	<b>ore sett</b>	<b>ore sett</b>
Religione	1	1	1
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
1°lingua st	3	3	3
2°lingua str.	3	3	3
Mat. Lab.	4	4	3
Geogr. E-con	3	2	3
Econ.Az.e lab	7	10	9
Diritto	3	3	3
Econ.polit.	3	2	



Scienza Fin.			3
Ed.Fisica	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

## **Corso Geometri Progetto Cinque**

Il geometra opera nel settore delle attività inerenti il *patrimonio immobiliare*, la sua costruzione e conservazione, le sue variazioni, migliorie e trasformazioni. Egli è inoltre presente in problemi di riordinamento, accertamento e valutazione di immobili; presta frequentemente la sua opera nell'attività dei *servizi catastali* e dell'Amministrazione Finanziaria.

HA COMPETENZA QUINDI NEL CAMPO:

- dell'edilizia
- del restauro degli immobili
- dell'ambiente e del territorio
- delle stime e del catasto
- dei rilievi topografici e fotogrammetrici
- dei rilievi architettonici

LE SUE PROSPETTIVE PROFESSIONALI SONO:

- accesso a tutte le facoltà universitarie
- lavoro alle dipendenze di ditte private o enti pubblici
- lavoro in studi tecnici topografici, di progettazione e design
- libero professionista iscritto al relativo albo (dopo aver effettuato 2 anni di pratica
- come praticante in studi professionali ed aver superato esame di abilitazione)

Il corso per geometri "Progetto Cinque" è finalizzato alla formazione di un tecnico intermedio nel settore delle costruzioni e del territorio con l'acquisizione delle seguenti competenze e abilità:

Possesso di capacità grafico-progettuali relative ai settori del rilievo e delle costruzioni e di concrete conoscenze inerenti all'organizzazione e alla gestione del territorio;

Conoscenza più approfondita di una lingua straniera;

Maggiori conoscenze giuridiche e amministrative;

Utilizzo di strumenti informatici inerenti l'esercizio della professione.

Il piano di studi presenta significative modifiche rispetto all'indirizzo tradizionale, sia nell'impianto generale sia nella scansione specifica delle diverse aree disciplinari. Gli aspetti più rilevanti nel biennio sono costituiti dall'introduzione dell'informatica, di elementi di diritto e di economia e dalla presenza di disegno e costruzioni. Nel triennio i tratti più innovativi riguardano la prosecuzione della lingua straniera fino all'ultimo anno del ciclo, la introduzione di una nuova disciplina che tratta delle caratteristiche e dei criteri realizzativi degli impianti tecnici negli edifici, la riorganizzazione dell'area estimativa con l'introduzione della geopedologia ai fini del conseguimento di competenze nell'ambito della pianificazione territoriale.

### **Progetto CINQUE (quadro orario)**

Materie	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera (inglese)	3	3	2	2	2
Fisica e laboratorio	4	3	-	-	-



Matematica ed Informatica	5	5	3	3	2
Geografia, Scienze e Laboratorio	3	4	-	-	-
Elementi di diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Chimica e Laboratorio	4	3	-	-	-
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	5	5	5
Disegno e Progettazione	4	3	3	3	4
Costruzioni	-	2	5	5	5
Topografia e Fotogrammetria	-	-	5	6	5
Impianti	-	-	3	2	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2

### **Progetto Cerere Unitario**

Il diploma di tale indirizzo mette in grado il perito agrario di

- gestire aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione
- assistere, sotto l'aspetto tecnico, economico-contabile e fitoiatrico, aziende agrarie ed organismi associativi nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- gestire strutture trasformative del settore agro-alimentare o collaborare alla loro gestione
- prestare assistenza nella realizzazione di opere di miglioramento e di trasformazione delle realtà territoriali
- conoscere le problematiche economiche ed estimative riguardanti i fondi rustici, di interpretare ed attuare progettazioni aziendali, anche in funzione dell'assetto territoriale dal punto di vista ecologico e della difesa dell'ambiente
- fornire adeguate indicazioni sugli indirizzi e sulle scelte relative alla zootecnia ed alla modalità di allevamento
- prestare attività di tecnico intermedio nelle organizzazioni di servizi sia privati che pubblici.

### **Progetto CERERE (quadro orario)**

Classi	Ore				
	1	2	3	4	5
<b>Materie d'insegnamento</b>					
Religione / attiv. alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	5	5	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2	2	2
Elementi di diritto ed economia	2	2			
Matematica ed informatica	5	5	3	3	2
Fisica e laboratorio	3	3			
Scienze della terra e biologia o	3	3			



Chimica e laboratorio	4	4			
Chimica agraria con esercitazioni e tecniche agroalimentari			4	2	3
Biologia applicata			3	3	4
Tecnica di produzione vegetale ed elementi di meccanizzazione			5	6	
Tecnica di produzione animale			2	2	4
Tecniche di gestione, valutazione ed elementi di legislazione			4	3	5
Disegno e cartografia	3	3			
Topografia ed elementi di costruzione			3	3	
Area di progetto					3
Area <u>modulare</u>				3	4
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
<b>Totale delle ore</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>36</b>
<b>Ore di presenza con insegnante tecnico-pratico</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>14</b>

### ***Piano educativo personalizzato alunni diversamente abili***

Nel caso in cui sia presente un alunno diversamente abile il Piano dovrà essere redatto dall'intero team docente (docenti di classe e docente di sostegno) con eventuale concorso di altri esperti pedagogico-didattici. È il documento che individua le strategie di lavoro per l'alunno handicappato, mette a punto le metodologie che vengono individuate e che saranno utilizzate, elenca i contenuti di lavoro e le procedure da acquisire (abilità, conoscenze, competenze, ecc.)

Esso dovrà individuare con puntualità anche i tempi in cui si articolano i diversi momenti della settimana e della giornata e gli spazi successivamente messi a disposizione; sarà verificato sulla base delle norme che regolano la programmazione didattica.

### **RUOLO E COMPITI DEL DOCENTE DI SOSTEGNO**

L'insegnante di sostegno fa parte del Consiglio di Classe partecipa a pieno titolo alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti, ha diritto di voto per tutti gli alunni con valutazione complessiva del livello globale di maturazione raggiunta.

Insieme agli insegnanti di classe e con la collaborazione dei genitori e degli operatori dei servizi socio - sanitari, concorre all'elaborazione, attuazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili. Infatti, la responsabilità dell'integrazione scolastica è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme.

Il consiglio di classe dovrà predisporre specifiche forme di attività volte a favorire il pieno inserimento dell'alunno nel gruppo. Dovrà quindi promuovere, nel contesto globale dell'attività scolastica, interventi specifici in determinati momenti del lavoro didattico, rapportandoli alle particolari esigenze del singolo alunno e tenendo presente le caratteristiche programmatiche della classe e l'articolazione dei gruppi di alunni, infine, conduce direttamente le attività individuali dirette ad un recupero specializzato.



## ***Alunni non avvalentesi dell'insegnamento della religione.***

All'inizio dell'anno le famiglie dei ragazzi non avvalentesi dello studio della religione faranno richiesta di attività alternative e la Presidenza, compatibilmente con le disponibilità della Scuola, ne predisporrà l'attuazione.

Gli altri potranno optare per lo studio individuale.

## ***Piano Annuale Delle Attivita'***

### *Collegi dei Docenti*

LUN 01.09.2008	9.00 - 10.30
LUN 08.09.2008	9.30-12.00
SAB 13.09.2008	9.30-12.00
GIO 30.10.2008	15.00-17.00
MAR 03.03.2009	15.00-17.00
MER 13.05.2009	15.00-17.00
VEN 05.06.2009	15.00-17.00

N.B. Altri collegi in seduta straordinaria potranno svolgersi in prossimità di approvazione progetti e/o sopraggiunte necessità

### *Riunioni per Dipartimenti Disciplinari*

GIO 02.10.2008	15.00-17.00	Programmazione
LUN 04.05.2009	15.00-17.00	Adozione libri di testo - REDAZIONE PRELIMINARE DOCUMENTO FINALE CLASSI TERMINALI

### *Consigli di classe*

PROGRAMMAZIONE					
	h15.00/16.00	h 16.00/17.00	h 17.00/18.00	18.00/19.00	19.00/20.00
GIO 16.10.2008	I A CERERE	II A CERERE	I A CINQUE	II A CINQUE	II B CINQUE
VE 17.10.2008	I B IGEA	I A IGEA	II A IGEA		
LU 20.10.2008	III A CERERE	IV A CERERE	V A CERERE		
MA 21.10.2008	I B CERERE	II B CERERE	III B CERERE	V B CERERE	
ME 22.10.2008	III A IGEA	IV A IGEA	V A IGEA		
GIO 23.10.2008	III A CINQUE	IV A CINQUE	V A CINQUE		
VE 24.10.2008	III A BUDDUSÒ	IV A BUDDUSÒ	V A BUDDUSÒ	I A BUDDUSÒ	II A BUDDUSÒ
<b>VERIFICA ATTIVITÀ I FASE I QUADRIMESTRE E INSEDIAMENTO NUOVI RAPPRESENTANTI</b>					



	h15.00/16.00	h 16.00/17.00	h 17.00/18.00	18.00/19.00	19.00/20.00
LUN 17.11.2008	I A BUDDUSÒ	II A BUDDUSÒ	III A BUDDUSÒ	IV A BUD- DUSÒ	V A BUD- DUSÒ
MAR 18.11.2008	III A CINQUE	IV A CINQUE	V A CINQUE		
MER 19.11.2008	I A CINQUE	II A CINQUE	II B CINQUE		
GIO 20.11.2008	I B IGEA	I A IGEA	II A IGEA		
VEN 21.11.2008	III A IGEA	IV A IGEA	V A IGEA		
LUN 24.11.2008	I B CERERE	II B CERERE	III B CERERE	V B CERERE	
MAR 25.11.2008	III A CERERE	IV A CERERE	V A CERERE	I A CERERE	II A CERERE
<b>VERIFICA ATTIVITÀ I FASE II QUADRIMESTRE</b>					
	h15.00/16.00	h 16.00/17.00	h 17.00/18.00	18.00/19.00	19.00/20.00
LUN 30.03.2009	I A CERERE	II A CERERE	III A CERERE	IV A CERERE	V A CERERE
MAR 31.03.2009	I A CINQUE	II A CINQUE	III A CINQUE	IV A CINQUE	V A CINQUE
MER 01.04.2009	I A IGEA	II A IGEA	III A IGEA	IV A IGEA	V A IGEA
GIO 02.04.2009	I B CERERE I B IGEA OZIERI	II B CERERE	III B CERERE	V B CERERE	II B CINQUE
VEN 03.04.2009	I A BUDDUSÒ	II A BUDDUSÒ	III A BUDDUSÒ	IV A BUDDU- SÒ	V A BUDDUSÒ

**ADOZIONE LIBRI DI TESTO – prima stesura DOCUMENTO FINALE CLASSI TERMINALI**

	h15.00/16.00	h 16.00/17.00	h 17.00/18.00	18.00/19.00	19.00/20.00
LUN 04.05.2009	RIUNIONE per DIPARTIMENTI		V B CERERE V A BUDDUSÒ		
MAR 05.05.2009	V A IGEA		V A CERERE V A CINQUE		

**ADOZIONE LIBRI DI TESTO – REDAZIONE FINALE DOCUMENTO FINALE CLASSI TERMINALI**

	h15.00/16.00	h 16.00/17.00	h 17.00/18.00	18.00/19.00	19.00/20.00
ME 06.05.2009	IA + IB CERERE IA+IBIGEA+IA BUDDUSÒ I A CINQUE	IIIA+IIIBCERERE IIA + IIB CINQUE IIIA IGEA+ IIIA BUDDUSÒ	IIIA CINQUE		
GIO 07.05.2009	VA CERERE		V A IGEA		



	V A CINQUE		
VE 08.05.2009	V B CERERE V A BUDDUSÒ		

SCRUTINI PRIMO QUADRIMESTRE					
	15.00-16.30	15.45-17.15	16.30-18.00	17.15-18.45	18.00-19.30
LUN 02.02.2009	IIIA CERERE	IA BUDDUSÒ	IVA CERERE	IIA BUDDUSÒ	VA CERERE
MAR 03.02.2009	IIIA IGEA	I B CERERE	IVA IGEA	IIB CERERE	VA IGEA
MER 04.02.2009	IA CERERE	IIB CINQUE	IIA CERERE	IIA CINQUE	** IA CINQUE
GIO 05.02.2009	IIIA BUDDUSÒ	IIIB CERERE	IVA BUDDUSÒ	VB CERERE	VA BUDDUSÒ
VEN 06.02.2009	II AIGEA		IA IGEA		IB IGEA
LUN 09.02.2009	IIIA CINQUE		IVA CINQUE		VA CINQUE

SCRUTINI FINALI								
	<i>MATTINO</i>				<i>POMERIGGIO</i>			
	8.00- 10.30	09.15- 11.45	10.30- 13.00	11.45- 14.15	14.00- 16.30	15.15- 17.45	16.30- 19.00	17.45- 20.15
MER 10.06.2009	-//-	-//-	-//-	-//-	VA IGEA	VB CERE	VA BUDD	IIIB CERE
GIO 11.06.2009	VA CINQ	IVA IGEA	VA CERER	IIIA IGEA	IIB CERE	IVA CERE	IB CERE	IIIA CERE
VEN 12.06.2009	IVA BUDD	IIA CERE	IIIA BUDD	IA CERE	IVA CINQ	IIA IGEA	IIIA CINQ	IA IGEA
SAB 13.06.2009	IIB CINQ	IA BUDD	IIA CINQ	IIA BUDD	IA CINQ	IB IGEA		



## Colloqui

<b>DICEMBRE 2008</b>			
	ore 15.30-16.30	ore 16.30-17.30	Ore 17.30-18.30
LU 01.12.2008	I A CERERE I A IGEA II A CINQUE	II A CERERE II B CERERE II A IGEA I A CINQUE	I B CERERE I B IGEA II B CINQUE
MA 02.12.2008	IIIB CERERE IIIA IGEA V A CINQUE IIIA CERERE	V B CERERE IV A IGEA IV A CINQUE IV A CERERE	V A IGEA IIIA CINQUE V A CERERE
ME 03.12.2008	Colloqui Buddusò		

<b>FEBBRAIO 2009</b>			
	ore 15.30-16.30	ore 16.30-17.30	Ore 17.30-18.30
MAR 17.02.2009	I A CERERE I A IGEA II A CINQUE	II A CERERE II B CERERE II A IGEA I A CINQUE	I B CERERE I B IGEA II B CINQUE
MER 18.02.2009	IIIB CERERE IIIA IGEA V A CINQUE IIIA CERERE	V B CERERE IV A IGEA IV A CINQUE IV A CERERE	V A IGEA IIIA CINQUE V A CERERE
VE 20.02.2009	Colloqui Buddusò		

<b>APRILE 2009</b>			
	ore 15.30-16.30	ore 16.30-17.30	Ore 17.30-18.30
LU 06.04.2009	I A CERERE I A IGEA II A CINQUE	II A CERERE II B CERERE II A IGEA I A CINQUE	I B CERERE I B IGEA II B CINQUE
MA 07.04.2009	IIIB CERERE IIIA IGEA V A CINQUE IIIA CERERE	V B CERERE IV A IGEA IV A CINQUE IV A CERERE	V A IGEA IIIA CINQUE V A CERERE
ME 08.04.2009	Colloqui Buddusò		



## ***Innovazione nell'organizzazione didattica: dalla sperimentazione al sistema***

### **Programmazione**

I livelli di programmazione previsti sono:

- d'Istituto
- di gruppi di insegnanti ( per aree disciplinari all'interno dei Dipartimenti )
- del Consiglio di Classe
- di singolo insegnante.

E' prevista la coerenza fra i vari livelli di programmazione.

**La programmazione per aree disciplinari e per materie** (attraverso il lavoro nei DIPARTIMENTI) ha lo scopo:

- di individuare gli obiettivi specifici di ogni singola disciplina, suddivisi in biennio e triennio e, in subordine, anno per anno, nonché le strategie per raggiungerli;
- di stabilire modalità di coordinamento del lavoro e delle verifiche fra classi parallele;
- di stabilire modalità di verifica e valutazione del raggiungimento degli obiettivi o, comunque, dell'attivazione delle strategie più adatte a raggiungerli, nel corso del quinquennio (controllo del lavoro del docente);
- di produrre test d'ingresso e/o di uscita per ogni classe e per area disciplinare;

Si prevede, per le attività sopra indicate, la figura di un docente coordinatore per ogni gruppo di materie incaricato anche di fare, per la propria materia, da tutor dei docenti in ingresso.

**La Programmazione del Consiglio di Classe** implica i seguenti momenti:

- a) progettazione
- b) attuazione
- c) verifica
- d) valutazione

### **PROGETTAZIONE**

A) Finalità generali

Il Consiglio deve richiamarsi alle finalità condivise all'interno della scuola ed indicate nel Piano di Istituto;

B) Analisi della situazione di partenza della Classe:

Per le classi iniziali ci si baserà sui dati acquisiti tramite le attività previste dalla fase di accoglienza; per le altre classi anche dai risultati di test di ingresso;

C) Individuazione degli obiettivi didattici trasversali:

Si individuano gli obiettivi che il Consiglio intende perseguire nel corso dell'anno mediante le discipline, le unità didattiche o i percorsi multidisciplinari. Tali obiettivi sono di tre tipi:

- 1) socio-affettivi
- 2) cognitivi
- 3) abilità di studio

tutti vanno nella direzione di rendere lo studente soggetto attivo nel processo di apprendimento.

Il Consiglio individua anche possibili intrecci fra discipline nella scelta di unità didattiche che coinvolgano più docenti

### **ATTUAZIONE**

Il consiglio di classe individua le strategie didattiche più idonee al raggiungimento degli obiettivi sia comuni che specifici. Ferma restando la discrezionalità di scelta dei singoli docenti, è auspicabile uno sforzo per razionalizzare il rapporto didattico sia in ordine al tempo che alla qualità del lavoro, e ciò rendendo lo studente più partecipe e attivo nel processo di apprendimento ( lavori di gruppo, discussioni guidate etc.)



## VERIFICA E VALUTAZIONE

Affinché la programmazione abbia senso è necessario che il raggiungimento o meno degli obiettivi individuati sia verificato anche in itinere e costituisca la base per la valutazione del lavoro del Consiglio di Classe, del singolo docente e degli studenti. Le verifiche possono essere di vario tipo (scritte, orali, individuali, collettive).

La discussione sui risultati oltre a sviluppare negli alunni processi di consapevolezza nei confronti del proprio apprendimento può costituire un feed-back sul percorso e offrire indicazioni per apportare correttivi sia per lo studente che per l'insegnante.

Il Consiglio di Classe nelle sue riunioni periodiche dovrà considerare il rapporto fra gli obiettivi preventivati e la loro realizzazione.

**La programmazione individuale di ogni singolo docente**, sulla base della programmazione per materie e di quella del Consiglio di Classe, deve ripercorrere le tappe seguenti:

- Individuazione delle finalità generali della disciplina
- " degli obiettivi specifici
- scelta dei contenuti e delle strategie per il loro raggiungimento e per quello degli obiettivi comuni individuati dal Consiglio di Classe
- indicazione della metodologia che si intende utilizzare
- " del tipo di verifiche
- " dei criteri di valutazione

Di tutti i livelli di programmazione gli studenti devono essere informati (contratto formativo).

## Valutazione

### AREA DELLA VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto verificherà in itinere e/o annualmente le proprie attività con la somministrazione di questionari rivolti: ai genitori; agli studenti; ai docenti e al personale A.T.A.

Le relazioni finali dei docenti, dei coordinatori delle attività didattiche e degli organismi dell'istituto sono finalizzate alla verifica del prodotto scolastico secondo i seguenti indicatori riportati alla previsione:

- ore di lezione effettive;
- frequenza degli alunni;
- tempo dedicato all'attività non curriculare;
- partecipazione degli alunni alle attività curricolari;
- definizione degli obiettivi minimi e criteri di valutazione per classi parallele;
- definizione di obiettivi trasversali e idonei strumenti di valutazione da parte dei Consigli di Classe;
- rapporto tra conseguimento obiettivi e scala numerica dei voti;
- numero prove effettuate per quadrimestre (scritte, pratiche, grafiche, orali);
- tempo di riconsegna delle prove scritte e grafiche;
- quantificazione a livello di classe del tempo medio di studio individuale per settimana;
- attività di sostegno e recupero attuate;
- accesso alle strutture ed agli strumenti;
- tasso di abbandono e ripetenze;
- partecipazione di tutte le componenti scolastiche.

### AREA DELLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI



*La Valutazione è un processo che accompagna lo studente; è formativa, poiché persegue l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti; è volta a sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione dello studente nella partecipazione attiva e consapevole al suo percorso formativo; è volta a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con le linee portanti del POF; rappresenta per il docente anche uno strumento di verifica della sua programmazione e dell'attività d'insegnamento, in relazione alla classe e all'alunno; consente al docente di attuare degli interventi individualizzati volti a perseguire il successo formativo degli studenti.*

## **VERIFICA**

La verifica ha la funzione di chiarificazione, di orientamento per gli alunni, e di consentire ai docenti di accertare i risultati che via raggiungono l'alunno singolo o il gruppo impegnato nel lavoro, per adeguare continuamente i programmi e i metodi agli obiettivi previsti.

### **Tipologia delle verifiche**

Verifiche formative: interrogazioni brevi, questionari e interventi degli alunni che consentono di acquisire precisi elementi di valutazione.

Verifiche Sommative: prove scritte, orali e pratiche.

### **Numero delle verifiche:**

Minimo due prove orali per quadrimestre

Minimo due prove scritte e/o per quadrimestre nelle discipline che lo prevedono.

### **Trasparenza delle verifiche**

Dopo ogni verifica formalmente registrata, l'alunno, se ne fa richiesta, sarà informato dell'esito della stessa in maniera non generica ma puntuale, con esplicitazione chiara del voto di profitto attribuito. Le prove scritte non valutabili immediatamente, saranno riportate in classe, corrette e classificate *entro e non oltre i quindici giorni successivi alla loro effettuazione.*

## **INDICATORI**

### **Conoscenze**

Contenuti delle singole discipline

Conoscenze di tipo lessicale

Conoscenze di tipo morfologico-sintattico

Conoscenze di calcolo o procedimento

### **Competenze**

Saper operare collegamenti interdisciplinari

Saper utilizzare strumenti di rappresentazione

Saper definire, problematizzare, risolvere, approfondire

### **Capacità**

Capacità autonoma di critica e di giudizio

Capacità di analisi e sintesi

Capacità di induzione e deduzione

Capacità di autovalutazione

Il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui agli indicatori relativi alle conoscenze, competenze, capacità rappresenta, di norma, condizione sufficiente per il passaggio degli alunni alla classe successiva.

## **Valutazione dei risultati degli alunni**

### **Strumenti di valutazione**

Produzione di testi scritti, colloqui, interrogazioni brevi, interrogazioni su un intero modulo, prove strutturate, relazioni, trattazione sintetica di argomenti, esecuzione di progetti.



N.B. Nel caso in cui lo studente si assenti ad una prova programmata il docente può somministrare una prova simile a partire dalla prima lezione utile, per garantire il diritto dovere degli alunni alla valutazione.

### **Criteri di valutazione**

Il Consiglio di Classe durante l'espletamento delle operazioni di scrutinio si attiene ai seguenti principi e criteri approvati dal Collegio Docenti:

#### **1) Collegialità**

- il voto di condotta viene deliberato dal Consiglio di Classe su proposta del docente che nella classe ha il maggior orario di insegnamento;
- i voti di profitto vengono assegnati dal Consiglio di classe su proposta dei singoli insegnanti;

#### **2) Globalità della valutazione**

Ogni singola proposta di voto scaturisce da un congruo numero di verifiche scritte e/o orali ed è motivata dal giudizio che tiene conto dei seguenti elementi:

- a) conoscenza e competenza disciplinare raggiunto
- b) partecipazione ed interesse
- c) impegni in termini quantitativi e qualitativi
- d) progressi nel processo di maturazione culturale
- e) capacità e metodo di studio
- f) ogni altro utile elemento

#### **3) Motivazione chiara e adeguata**

per ogni singola deliberazione che tenga conto di tutti i fattori dell'attività scolastica dell'alunno compreso il curriculum;

#### **4) Rispondenza della deliberazione e della motivazione**

### **CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA, COMPETENZA E ABILITA'**

Per la valutazione verranno utilizzati i voti da 1 a 10 secondo la seguente tabella di corrispondenza tra voto espresso in decimi, giudizio analitico (parametri valutativi):

#### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

<b>Livelli</b>	<b>conoscenza</b>	<b>comprensione</b>	<b>espressione</b>	<b>applicazione</b>	<b>analisi</b>	<b>Sintesi</b>
0	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla
1	Scarsa	Marginale	Scorretta	Errata	Confusa	Inconsistente
2	Limitata	Approssimativa	Approssimativa	Incerta	Superficiale	Frammentaria
3	Sufficiente	Corretta	Chiara	Accettabile	Essenziale	Coerente
4	Approfondita	Aderente	Precisa	Sicura	Articolata	Significativa
5	Rigorousa	Puntuale	Articolata	Autonoma	Profonda	Originale

N.B. Ad ogni voce corrisponde un livello crescente da 0 a 5. La valutazione complessiva si ottiene addizionando l'indicatore di ogni singola voce e dividendo il totale per tre e riportando i voti in decimi.

All'interno di ogni percorso disciplinare la griglia viene resa confacente alle particolari necessità didattiche della disciplina specifica.



## Valutazione del comportamento degli alunni VOTO DI CONDOTTA

Il comportamento degli studenti concorre alla valutazione complessiva dell'allievo e, stante la normativa vigente (D.M. n5 del 16-01-2009), determina, se insufficiente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai seguenti criteri:

### **1. Coscienza civile e sociale:**

- a. Comportamento corretto, responsabile ed educato
- b. Rispetto degli altri e dei loro diritti, delle diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche
- c. Rispetto dell'identità e della dignità dei ruoli
- d. Rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola

### **2. Rispetto delle regole scolastiche:**

- a. Puntualità negli adempimenti scolastici
- b. Osservazione dei regolamenti dell'Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola

### **3. Partecipazione alle attività di classe e di Istituto:**

- a. Seguire con attenzione le proposte didattiche, interessamento e collaborazione alle attività di classe e di Istituto



<i>Griglia per l'attribuzione del voto di condotta</i>	
<i>Indicatori comportamento</i>	<i>Voto</i>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Recidiva nei comportamenti indicati a motivazione dell'attribuzione del 6</li> <li>2. Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana</li> <li>3. Reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone</li> <li>4. Ogni altro atto reiterato penalmente perseguibile e sanzionabile</li> <li>5. I punti di cui sopra devono essere segnalati nel Registro di classe (Per irrogare il 5 in condotta vi deve essere sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni ai sensi del D.M. 5 del 16-01-2009 ed in presenza dei sopra citati reiterati comportamenti di particolare gravità)</li> </ol>	5
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Completo disinteresse per le attività didattiche</li> <li>2. Frequenti e reiterati comportamenti scorretti nel rapporto con insegnanti e compagni</li> <li>3. Assiduo disturbo delle lezioni</li> <li>4. Ruolo negativo con seguito nel gruppo classe</li> <li>5. Episodi di violazioni di una certa gravità del regolamento scolastico (es.: danneggiamenti non risarciti, ripetuti atti di mancato rispetto delle regole)</li> <li>6. I punti di cui sopra devono essere segnalati nel Registro di classe</li> </ol>	6
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Disinteresse, anche mirato, per le varie discipline</li> <li>2. Saltuario svolgimento dei compiti</li> <li>3. Frequente disturbo dell'attività scolastica, segnalato formalmente nel Registro di classe</li> <li>4. Presenza negativa all'interno della classe</li> <li>5. Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (es.: falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi, assenze non giustificate, ecc.)</li> </ol>	7
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche</li> <li>2. Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati</li> <li>3. Osservanza non regolare delle norme relative alla vita scolastica (ritardi, uscita dalla classe nel cambio dell'ora..)</li> <li>4. Disturbo saltuario del regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>5. Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe</li> </ol>	8
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Discreta partecipazione alle lezioni</li> <li>2. Costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>3. Equilibrio nei rapporti interpersonali</li> <li>4. Rispetto delle norme disciplinari d'istituto</li> <li>5. Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe</li> </ol>	9
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>2. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>3. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</li> <li>4. Ruolo propositivo all'interno della classe</li> <li>5. Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico</li> </ol>	10



## **Supporto all'apprendimento**

### **INTEGRAZIONE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SU DISPOSIZIONE DEL D.M. 80/2007 E O.M. 92/2007**

#### **Premessa**

Le attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

La scuola attiva gli interventi di recupero e, nell'ambito della propria autonomia, individua le discipline e/o le aree disciplinari che necessitano degli interventi. Determina altresì le modalità di organizzazione e realizzazione precisandone tempi, durata, modelli didattico metodologici, forme di verifica dei risultati conseguiti dagli studenti, criteri di valutazione, nonché modalità di comunicazione alle famiglie. In particolare, nella determinazione del numero degli interventi e della consistenza oraria da assegnare a ciascuno di essi, si avrà cura di commisurarne la definizione in modo coerente rispetto al numero degli studenti ed alla diversa natura dei relativi fabbisogni.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti, salvo che i genitori decidano di provvedere in proprio agli interventi di recupero per i figli. Al termine di tali attività sono effettuate verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero, del cui risultato si dà puntuale notizia alle famiglie. Sinteticamente si può riassumere:

- **Attività di recupero:** sono parte integrante del lavoro scolastico, sono programmate dai consigli di classe.
- **Tempi e modalità:** le attività si realizzano durante tutto l'anno e la scuola attiva corsi di recupero individuando le materie in cui gli studenti sono più carenti. Gli studenti sono tenuti alla frequenza a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola.
- Sia che ci si avvalga o no dei corsi **gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal Consiglio di classe** che mantiene comunque la titolarità del processo valutativo: individuare carenze, obiettivi di recupero e certificazione del superamento. Al termine delle attività si effettueranno, dunque, le verifiche e le famiglie verranno avvisate dei risultati.
- I Consigli di classe decideranno come organizzare i corsi di recupero: modalità, tempi, metodi e strumenti.
- Per chi volesse optare per lo "studio individuale" è prevista l'attivazione di uno "**sportello didattico**" di consulenza e assistenza che verrà affidato a uno o più docenti: toccherà al consiglio di classe individuare gli insegnanti e le modalità.
- La scuola potrà scegliere per il recupero anche modalità diverse e più innovative, utilizzando docenti della scuola o anche soggetti esterni esclusi gli "enti profit".
- Le attività di recupero prevedono interventi di durata variabile su decisione degli OOCC competenti. In aggiunta si potrà utilizzare anche la quota del 20% del monte ore riservato all'autonomia scolastica.
- La scuola organizzerà, subito dopo gli scrutini intermedi del I Quadrimestre, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze.
- **Scrutinio finale:** per chi, anche allo scrutinio finale, riportasse insufficienze, il Consiglio di classe valuterà la possibilità di un ultimo appello e nell'albo dell'istituto verrà riportata l'indicazione "sospensione del giudizio". Dopo lo scrutinio finale si predisporranno altri corsi e attività da



realizzare nel corso dell'estate, per gli studenti che non hanno ottenuto la sufficienza in una o più discipline. Le verifiche finali, che si dovranno svolgere entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, dovranno tener conto dei risultati conseguiti anche nelle altre fasi del percorso di recupero. Il consiglio di classe, quindi, delibera l'integrazione dello Scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che si risolverà in **ammissione o non ammissione** alla classe successiva.

- Alla fine dell'anno scolastico, il Consiglio di classe avviserà le famiglie degli studenti che prenderanno voti insufficienti in una o più materie e notificherà che la decisione di promuoverli è rinviata a dopo il 31 agosto 2008, quando ci sarà la verifica finale del superamento dei debiti.
- Si ribadisce che i genitori potranno decidere se far seguire ai propri figli i corsi di recupero, sia quelli intermedi che quelli estivi, oppure se avvalersi di altre modalità di recupero comunicandolo per iscritto sempre alla scuola. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

Nella normativa sopraccitata, il Ministro della Pubblica Istruzione ha indicato **l'esigenza che gli studenti raggiungano la sufficienza nelle discipline del proprio percorso curricolare, al fine dell'ammissione alla classe successiva**. Ha posto la centralità dello studente nella partecipazione responsabile al proprio progetto formativo. La scuola supporta lo studente nell'apprendimento attraverso delle iniziative di sostegno e recupero. I provvedimenti specificati nella normativa suddetta, si integrano con il nuovo Esame di Stato e con l'innalzamento dell'obbligo scolastico, nel valorizzare una efficace istruzione come strumento fondamentale di formazione della persona, che vede coinvolti in collaborazione, la scuola, lo studente e la sua famiglia.

Con il documento di seguito presentato, che diventa pertanto il Piano Operativo delle attività, l'Istituto intende realizzare il dettato delle nuove norme.

## **INTEGRAZIONE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**RECUPERO:** Nei rapporti Scuola – Famiglia, va evidenziato il Patto Educativo, esposto precedentemente, che impegna e responsabilizza lo studente a partecipare attivamente e con responsabilità al suo percorso formativo.

Tale sottolineatura viene opportunamente richiamata anche nelle comunicazioni iniziali e finali alle famiglie, relative all'inizio e alla conclusione (con le prove di verifica) delle attività di recupero, sottolineando che l'efficacia delle iniziative di sostegno e recupero dipendono soprattutto dallo studente, dalla sua determinata volontà di progredire nelle prestazioni scolastiche attraverso un percorso di miglioramento, dall'impegno in questo percorso di tutte le risorse personali, anche molto consistenti, per raggiungere l'obiettivo prefissato.

### **IL RECUPERO:**

L'Istituto inserisce nel POF le attività di recupero come parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa; recepisce le programmazioni dei Dipartimenti per il recupero come elemento strutturale, che impegna i docenti della disciplina, al fine di assicurare una valutazione la più omogenea ed oggettiva possibile; individua nell'ambito delle discipline i nuclei di criticità su cui intervenire e le modalità operative d'intervento per il recupero delle carenze evidenziate; recepisce gli obiettivi minimi fissati dai Dipartimenti per definire le prove di verifica da somministrare al termine dei percorsi di recupero programmati dopo gli scrutini intermedi e finali, unitamente ai criteri di valutazione delle stesse; s'impegna ad avviare iniziative di formazione per i docenti finalizzate alla innovazione didattica e metodologica.

**NEL BIENNIO**, la valutazione e il recupero saranno effettuati: in relazione agli obiettivi del Biennio obbligatorio (certificazione delle competenze per Assi cui concorrono più discipline), anche ai fini di un eventuale riorientamento motivato e progettato sulla base dei dati forniti dal consiglio di classe.



**NEL TRIENNIO**, la valutazione e le attività di recupero devono essere collegate al nuovo esame di stato ed alla specificità dei curricoli.

**CRITERI METODOLOGICO-DIDATTICI PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO:** L'Istituto individua nell'ambito delle discipline il lavoro di sostegno e recupero effettuato su nuclei di criticità, programma nel corso dell'anno scolastico percorsi di recupero delle carenze evidenziate, in orario curricolare ed extracurricolare, attraverso un insieme strutturato di tutte o parte delle seguenti iniziative di sostegno e recupero, qui sotto specificate e di seguito esplicitate:

- Sostegno "In itinere", e/o
- Sostegno aggiuntivo in orario extrascolastico, e/o
- Sportello di assistenza e consulenza per lo studio individuale, e/o
- Studio individuale dello studente, con eventuale assistenza dello Sportello, e/o
- Percorsi strutturati di recupero successivi agli scrutini intermedi e finali, con verifiche scritte e/o orali e/o grafiche e/o pratiche, obbligatorie; "strutturati" significa formati anche da tipologie diverse di recupero.

**SOSTEGNO "IN ITINERE":** Si realizza, per le varie discipline, attraverso una o più delle seguenti modalità, tenuto conto della specificità della classe e della disciplina, durante tutto l'anno scolastico:

ulteriore spiegazione di parti del programma che hanno evidenziato elementi di criticità per gli studenti;

lavoro differenziato nella classe, per gruppi di livello; assegnazione individuale o a piccoli gruppi di compiti specifici e successiva correzione in classe; laboratori didattici; apertura classi in verticale e/o in orizzontale, con formazione di gruppi di livello ed eventuale compresenza di docente della stessa disciplina, secondo le disponibilità; flessibilità del 20% della disciplina.

**SOSTEGNO AGGIUNTIVO:** Attività svolta con la finalità di prevenire l'insuccesso, da un docente della disciplina, per gruppi di alunni di livello omogeneo, della stessa classe o di classi diverse, in orario extracurricolare.

Viene svolto nel periodo che intercorre tra all'inizio delle lezioni e la fine del I Quadrimestre (in genere, prima della consegna della valutazione infraquadrimestrale – "pagellino", o comunque prima della valutazione quadrimestrale) e nel II Quadrimestre, in caso di lacune emerse in questo periodo.

**STUDIO INDIVIDUALE:** è lo studio autonomo dello studente, individuato dal Consiglio di classe, su indicazione del Docente in merito ad alcuni nuclei del programma /abilità specifiche della disciplina, precisati dal docente.

Il Consiglio di Classe può inviare lo studente anche allo Sportello di consulenza e assistenza allo studio.

**SPORTELLO DI CONSULENZA ED ASSISTENZA:** è svolto, in orario pomeridiano, per offrire consulenza organizzativa dello studio e assistenza metodologica agli alunni inviati allo Sportello dai Consigli Classe, per i quali sia stata data indicazione del recupero con Studio individuale.

Per il Biennio si individuano almeno due docenti impegnati nello sportello, uno per area scientifico - matematica, uno per area umanistico-linguistica.

Per il Triennio si individuano almeno 2 docenti impegnati nello sportello, uno per area scientifico - matematica, uno per area umanistico-linguistica. Di norma, in quarta e quinta gli interventi dello sportello sono indirizzati solo ai casi più gravi e particolari.

I gruppi per le attività debbono, di norma, essere composti da non meno di otto unità.

Le attività extracurricolari di recupero non devono superare le due unità orarie di lezione per ogni disciplina nello stesso pomeriggio.

**CRITERI ORGANIZZATIVI:** In concomitanza con le operazioni di scrutinio quadrimestrale, le attività di recupero vengono deliberate dai consigli di classe che hanno l'obbligo di individuare:



- le carenze manifestate dagli studenti e i bisogni formativi
- la loro natura
- gli obiettivi da perseguire
- la tipologia delle prove di verifica (scritto, orale,..)
- l'avvio allo sportello per lo studio individuale.

Il Consiglio di Classe porta a conoscenza delle famiglie le iniziative programmate, **con frequenza e prova di verifica finale obbligatoria**. La famiglia può scegliere di non avvalersi delle iniziative programmate, sottoscrivendo specifica dichiarazione.

L'alunno è comunque tenuto a svolgere la verifica conclusiva, il cui voto farà parte delle valutazioni quadrimestrali, sia dopo il primo quadrimestre, sia dopo gli scrutini finali. Il Consiglio di Classe, al termine del percorso di recupero, ne certifica gli esiti e li comunica alla famiglia.

**RECUPERI DOPO GLI SCRUTINI DEL 1° QUADRIMESTRE E FINALI:** tenuto conto delle risorse specifiche assegnate dal M.P.I. e delle proposte elaborate dai Dipartimenti, l'Istituto struttura percorsi di recupero disciplinare che, nel rispetto delle ore di attività indicate "di norma", possono comprendere varie tipologie d'intervento di recupero, tra quelle precedentemente indicate, anche associate, sulla base dei criteri indicati dal Collegio. Qualora i docenti interni disponibili non siano sufficienti per l'organizzazione dei corsi finali, sono stati individuati i seguenti criteri di qualità per l'individuazione di docenti esterni: docenti in pensione da non più di 4 anni; docenti inseriti nella graduatoria degli abilitati, tenuto conto della pregressa attività di servizio nella scuola; docenti laureati in specifiche attività di tirocinio nella scuola; docenti laureati che presentano domanda di disponibilità a tenere i corsi.

**CRITERI ORGANIZZATIVI:** Dopo il primo quadrimestre, effettuate le ore di recupero sopra indicate, le verifiche, **obbligatorie**, degli esiti del percorso di recupero devono essere terminate almeno una settimana prima della data in cui si svolgeranno i Consigli di Classe di Aprile/Maggio. In tale modo gli esiti delle verifiche svolte, verranno comunicati alle famiglie con i "pagellini" della valutazione infraquadrimestrale.

Terminati gli scrutini finali, i corsi inizieranno dopo una settimana circa, con attività alternate tra lezioni di recupero, lavoro individuale e sportelli. La verifica finale **obbligatoria**, si svolgerà di "norma", entro il mese di Agosto. In ogni caso le suddette operazioni si concluderanno entro la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo.

**Per gli alunni che presentano insufficienze allo scrutinio finale e per i quali è stato "sospeso" il giudizio di ammissione/non ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe procederà all'integrazione degli scrutini, di norma, entro il 31 Agosto, dichiarando, quindi, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, con affissione dei dati all'albo dell'Istituto.**

## ***Servizi didattici***

### ***Attività***

L'Istituto ha attivato una serie di attività e progetti, la cui finalità è offrire al territorio un servizio più ampio e rispondente alle esigenze della società contemporanea.

### **LE ATTIVITA' DI ISTITUTO**

**LE ATTIVITA' CURRICOLARI** sono indirizzate a tutti gli alunni dell'Istituto, si svolgono in orario di lezione e hanno lo scopo di migliorare l'offerta formativa della scuola.



Qui di seguito vengono elencati i progetti curricolare attivati o in corso di attivazione nel corrente anno:

## **ACCOGLIENZA**

L' accoglienza ha come finalità la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica per quanto attiene gli studenti delle classi prime. Le attività sono finalizzate a favorire l'inserimento degli allievi, con particolare riferimento a quelli che devono assolvere l'obbligo scolastico.

**Le attività che coinvolgono tutti i Consigli di classe delle prime prevedono i seguenti obiettivi:**

- 1) Saper individuare le risorse strutturali e umane dell'istituto
- 2) Conoscere i propri diritti/doveri
- 3) Imparare ad adottare un metodo di studio efficace e personale anche attraverso la costruzione di un "contratto pedagogico" insieme con i docenti dei Cdc (piano didattico, criteri di valutazione, metodologie e strategie educative, aspettative e regole di comportamento reciproche).

## **MODULI DI ORIENTAMENTO E DI RIORIENTAMENTO**

**L'orientamento è finalizzato ad organizzare e coordinare tutte le attività affinché la scelta dell'indirizzo di studi sia consapevole e motivata, tanto al momento dell'ingresso nella scuola superiore che durante il percorso scolastico.**

L'Orientamento in itinere (orientamento formativo) concerne anche il miglioramento del processo insegnamento-apprendimento e rimanda a percorsi di aggiornamento del personale.

L'Orientamento in uscita (orientamento informativo) è rivolto sia alle scelte Universitarie che al mondo del lavoro.

## **AZIENDA AGRARIA ( SEDE DI CHILIVANI)**

L'Azienda è l'indispensabile supporto per la Scuola agraria nell'ambito della **formazione** di base e continua; ospita le attività di d'istruzione degli allievi che frequentano il corso CERERE.

L'azienda offre la formazione generale di base di agricoltore, nonché l'insegnamento professionale per le formazioni di viticoltore, cantiniere e orticoltore, così come per quelle di selvicoltore e per i giovani che seguono una formazione empirica nel settore giardinaggio-orticoltura.

Le attività si svolgono presso la sede di Chilivani nell'ambito delle ore curricolari (dalle ore 8,25 alle ore 13,45) con una cadenza settimanale collegata alla programmazione dei docenti dell'area disciplinare di pertinenza e al trasporto degli alunni presso la stessa sede.

L'azienda dispone di un trattore e diverse attrezzature che consentono di svolgere in modo autonomo qualsiasi lavoro.

Come parte integrante dell'azienda agraria, l'Istituto dispone anche di un laboratorio enologico con adeguate attrezzature.

## **SETTIMANE VERDI ( Alternanza scuola lavoro)**

Il progetto, dedicato prevalentemente agli **studenti del CERERE**, rientra nel programma di collaborazione con l'Ente locale al fine di avvicinare gli allievi all'ambiente ed invita i **giovani a confrontarsi con le tematiche ambientali attraverso la manutenzione di spazi verdi nei pressi della scuola.**

## **FLESSIBILITA' DIDATTICA**

Tra le forme di flessibilità che le scuole possono adottare il Regolamento per l'autonomia cita:

- L'articolazione modulare dell'orario annuale di ciascuna disciplina e attività,



- La definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione degli spazi orari residui,
- L'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche per alunni in situazione di handicap,
- L'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso,
- L'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

Per quanto riguarda l'istituto è stata scelta la definizione di unità di insegnamento non coincidente con l'unità oraria della lezione (2° ora di lezione) e l'utilizzazione dei minuti orari residui.

I tempi dell'insegnamento possono essere combinati per realizzare specifici percorsi didattici, la scuola può organizzare gruppi che oltre a proseguire il normale programma di studio, sono guidati a lavorare sulle carenze individuali e/o su discipline nelle quali gli alunni possono ottimizzare l'uso delle proprie capacità.

L'intero sistema di istruzione e formazione diviene più elastico per mettere i giovani in grado di costruire piani di studio pienamente aderenti ai loro progetti di vita e destinati a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e a valorizzarne le potenzialità.

La flessibilità didattica può consentire di sviluppare insieme con colleghi di discipline affini temi comuni in compresenza, organizzati sotto le diverse angolazioni prospettive, per fornire attraverso un quadro d'azione sincronico, esaustivo e compiuto gli elementi di conoscenza e di competenza che permettono di pervenire alla padronanza delle tematiche affrontate.

## **VIAGGI DI ISTRUZIONE**

I viaggi di istruzione sono previsti nella programmazione sia disciplinare che dei consigli di classe, con finalità esclusivamente di natura formativa e quindi aventi lo scopo di far scuola anche fuori dall'aula.

Tra le attività a cui la scuola ha aderito vi è il progetto "Turismo scolastico in Sardegna" (Deliberazione della Giunta Regionale n. 41/33 del 17 ottobre 2007 nell'ambito della Legge Finanziaria del 2007 Art. 27 comma 2 Lett.A).

## **VIAGGI DI STUDIO ALL'ESTERO**

Il viaggio di studio all'estero è un'esperienza di vita scolastica che ogni alunno deve fare in quanto contribuisce ad allargare i suoi orizzonti culturali, arricchendo nel contempo la formazione generale della sua personalità. Ogni classe nel corso degli studi deve avere l'opportunità di visitare i paesi di cui si studiano le lingue allo scopo di sviluppare e approfondire le conoscenze linguistiche, per poterle efficacemente utilizzare come veicolo di comunicazione, integrazione e inserimento in una dimensione europea di formazione, lavoro, crescita personale.

## **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (STAGES E TIROCINI AZIENDALI)**

Per tutti gli indirizzi sono previste attività di stage aziendale, caratterizzanti sia per rispondenza al profilo professionale in uscita sia per il raccordo con la specificità economica e produttiva del territorio.

Le attività di alternanza scuola-lavoro consistono in una metodologia didattica che ha come obiettivo di modernizzare l'insegnamento in modo da garantir un innalzamento della qualità dell'istruzione.

L'obiettivo dell'attività è anche quello di aumentare i tassi di occupazione dei lavoratori che l'istruzione si accinge a collocare nel mondo del lavoro, consentendo loro di acquisire competenze basilari, fra cui l'imprenditorialità.



Essa ha come obiettivo, inoltre, di contribuire a determinare una riduzione dell'abbandono scolastico, ipotizzando percorsi che motivino gli studenti dal momento che essi, vedono in azienda, concretamente applicate, le nozioni che a scuola si apprendono dal punto di vista teorico.

Tra le ipotesi previste dalla normativa nazionale indicanti nuove metodologie didattiche rivolte a conseguire gli obiettivi precedentemente indicati, la nostra Istituzione scolastica ha individuato:

1. i tirocini estivi (C.M. 02-08-2004 n 32) per lo sviluppo di competenze operative;
2. impresa formativa simulata (azienda laboratorio a scuola);
3. percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Nell'anno scolastico in corso il percorso di alternanza, teso all'acquisizione di competenze in azienda, è stato programmato nel corso dell'anno scolastico, assume la valenza formativa di verifica "sul campo" delle competenze acquisite in ambito scolastico e consentirà al tirocinante un diretto coinvolgimento nelle attività concrete dell'azienda, finalizzato all'acquisizione di contenuti teorici ma, anche e soprattutto, di pratiche lavorative, per consentire allo studente di SAPER FARE.

La progettazione, curata dalla scuola risponderà alle esigenze degli studenti, alle caratteristiche delle imprese e dei settori, che ospiteranno i nostri studenti ed alle opportunità di inserimento offerte dal nostro territorio

L'alternanza è una modalità di realizzazione della formazione che consente agli studenti di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Inoltre nei periodi trascorsi in azienda la certezza della formazione verrà sempre garantita attraverso il sistema tutoriale che, affiancando agli studenti un tutor scolastico ed uno aziendale, monitora l'intero percorso formativo, i cui risultati vengono verificati, valutati e certificati.

Attraverso questa esperienza si intende:

- rendere l'apprendimento più attraente,
- aiutare gli studenti a personalizzare ed individualizzare l'apprendimento;
- collegare organicamente l'istituzione scolastica con il mondo del lavoro.

## **ATTIVITÀ SPORTIVE**

- Gruppo Sportivo Scolastico;
- Partecipazione ai GSS
- Partecipazione al torneo di pallavolo;
- Partecipazione a visite guidate in occasione di particolari eventi sportivi di particolare interesse.

## **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Fanno parte di questo settore, in stretta connessione con tutte quelle iniziative che hanno come obiettivo la prevenzione primaria (informativa e formativa) dei maggiori rischi legati alla tossicodipendenza, all'alcoolismo, alla trasmissione delle malattie ematiche, all'ambiente ecc. e in particolare l'educazione a stare bene con se stessi e con gli altri, soprattutto in riferimento all'ambiente scolastico.

In orario curricolare vengono affrontati vari argomenti con l'intervento di esperti della ASL, tra cui:

- Corsi di Educazione all'affettività
- Corsi di educazione ambientale

## **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ'**

Il progetto si propone di approfondire il funzionamento delle Istituzioni nazionali, al fine di creare nei giovani coscienza e consapevolezza del ruolo di cittadino e di affinare conoscenze e competenze sui temi della legalità. Sono previste attività e/o visite guidate tra cui l'adesione al progetto nazionale "La nave della legalità" (Fondazione Falcone).

## **PROGETTO CIC**



Risorsa strettamente connessa alle azioni volte all'accoglienza e all'orientamento, il C.I.C si propone quale centro di raccolta di informazioni e documentazione e luogo di incontro e scambio degli studenti tra loro e con gli adulti (docenti e genitori).

All'interno dell'Istituto si avverte sempre più l'esigenza di creare condizioni di benessere condiviso, di sviluppo del senso di appartenenza, di progettazione efficace in favore di consapevoli apprendimenti, di gestione responsabile e professionale delle situazioni di disagio.

Lo sviluppo ed il miglioramento del C.I.C. nell'Istituto può permettere di promuovere, favorire e realizzare efficacemente queste esigenze ed altre ad esse direttamente inerenti, quali la promozione di una più attiva e responsabile partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

Con il CIC si raccorderanno tutte le attività di Educazione alla Salute ed ancora le attività gestite dal Comitato Studentesco.

Il Cic dispone di uno spazio specifico all'interno dell'edificio scolastico fruibile per progettare interventi e incontrare gli operatori.

Nello stesso spazio si preparano e si tengono i colloqui con gli studenti che hanno difficoltà nello studio (riorientamento) e altri problemi legati alla scuola.

Presso il CIC svolgono la loro attività gli insegnanti nell'ambito delle attività della commissione educazione alla salute .

Strettamente collegato al CIC è il progetto di integrazione dell'Handicap che consiste nella realizzazione di attività aventi lo scopo di favorire l'inserimento a scuola degli alunni diversamente abili, cercando al tempo stesso di valorizzarne le potenzialità. L'obiettivo è appunto quello di creare un coordinamento fra le azioni dei diversi consigli di classe interessati ed elaborare strategie di intervento volte a migliorare il livello di integrazione degli alunni svantaggiati.

### **Quotidiano in Classe**

Il Progetto si propone la lettura del giornale in classe al fine di abituare gli studenti ad una lettura sempre più diffusa che informi sulla vita quotidiana e li accosti all'attualità degli avvenimenti.

## ***Arricchimento delle attività' curricolari***

### **SINTESI PROGETTI/ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI, A.S. 2008/2009**

Sono riservati agli alunni che ne abbiano fatto richiesta e al territorio e tendono a fare della scuola non solo lo spazio del dovere e dell'impegno ma anche quello dello svago e delle attività ludiche:

<b>Denominazione</b>	<b>Referente</b>	<b>OBIETTIVI e FINALITÀ</b>
"Progetto per un laboratorio Teatrale" - Buddusò	Calvisi Giuliana	Favorire il controllo dell'emotività o dell'irruenza dei ragazzi. Promuovere la socializzazione e la partecipazione ( affezione alla frequenza scolastica) Favorire una maggior conoscenza di se e dei compagni Responsabilizzare all'assunzione e al rispetto degli impegni. Stimolare un confronto delle rispettive abilità. Stimolare la creatività. Incentivare la capacità di collaborazione per il perseguimento del fine comune Stimolare un collegamento e una ricaduta positiva su alcune attività curricolari Raggiungere gli obiettivi specifici del modulo teatro in termini di conoscenza del contesto narrativo, della sua comprensione, delle abilità espressive e della tecnica di recitazione.
Progetto "Educazione Ambientale"	Raimondo Meridda	Il progetto vuole principalmente sensibilizzare gli alunni sul problema del rispetto dell'ambiente e, più specificatamente, educarli e portarli a realizzare a scuola la raccolta differenziata dei rifiuti.



		Per raggiungere tali obiettivi si pensa di fare intervenire esperti del settore in modo da rendere tale progetto fattibile. Coinvolgimento degli enti interessati (Comune, Coop. Operatori ecologici). Approfondimento per le classi quinte e visite a stabilimenti di smaltimento.
Progetto "Marcialonga 2008"	Pala Angelo	Sensibilizzare ed educare gli studenti ai valori etici e civili della donazione e della solidarietà attraverso la pratica dello sport. Gara non agonistica attraverso le vie del centro di Ozieri
Progetto Teatro Ozieri	Clelia Secchi	Per promuovere la conoscenza del teatro verrà attivato un laboratorio teatrale guidati dagli stessi insegnanti o da esperti esterni. Nell'anno scolastico 2008-2009 il laboratorio teatrale in linea con gli anni precedenti si propone di avvicinare a questa realtà il maggior numero di studenti. Si svolgerà al pomeriggio. A fine anno sarà realizzato una rappresentazione a compendio dell'attività svolta
Progetto Settimana Bianca	Francesco Corso	Promuovere ed incentivare le "Settimane bianche scolastiche" in maniera permanente con lo scopo di favorire: un'attività fisica programmata e salutare; la scoperta di ambienti di particolare bellezza e suggestione; la scoperta di comunità storico-linguistiche originali ed importanti; la sensibilizzazione culturale ed ambientale dei giovani.
Ecdl	A. Cultrona	Il progetto si rivolge alunni della scuola, regolarmente frequentanti, che intendono acquisire competenze informatiche accertate secondo le procedure d'esame ECDL, o che abbiano necessità di concludere, per alcuni moduli, la certificazione già iniziata il precedente anno scolastico.
Aelsi	Bussu	Il progetto si rivolge agli alunni del CERERE ed ha lo scopo di realizzare un'esperienza di utilizzazione e trasformazione di piante aromatiche ed officinali sia spontanee che coltivate.
"Progetto Patentino ciclomotori"	Pala	Il progetto è collegato alla campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale realizzata da diversi anni dal MIUR; lo scopo del corso è sensibilizzare gli studenti ad un comportamento più corretto che non sottovaluti i pericoli insiti nella guida e nel mancato rispetto del codice della strada. Obiettivo primario sarà insegnare ai soggetti le norme che regolano la circolazione, aiutarli a comprendere l'importanza del rispetto delle stesse e il vantaggio che dall'osservanza ne deriva.
Progetto Micologia	Mereu	Il progetto si propone di coinvolgere gli studenti del Cerere per far acquisire nuove conoscenze nel campo della sistematica, vengono istruiti sulle corrette modalità delle specie micologiche, fanno pratica nell'uso del microscopio.
Progetto "Camineris on line"	Giovanna Cambiganu	Realizzazione di un sito internet per la valorizzazione della lingua sarda. Acquisizione dei contributi (poesie, narrativa, traduzione dall'italiano...) da parte degli alunni e studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado della Sardegna.

**FINANZIAMENTO REGIONE SARDEGNA (delibera Regione 22 novembre 2007 n.47/29)**

Laboratori didattici	Responsabili
Progetto "Genius" – giornalino scol. on line	Calvisi Giuliana
Progetto Laboratorio musicale e canto	Andrea Puddinu
Progetto Matematica in ingresso	A. Cultrona
Laboratorio di scrittura	C. Sechi
Recupero e consolidamento delle capacità relative alle aree umanistico-linguistica, scientifico-	Calvisi ecc



matematica, giuridico-economica	
Una ricerca statistica	A. Cultrona

**FINANZIAMENTO REGIONE SARDEGNA (delibera Regione 22 settembre 2008 n.51/7)**

<b><u>Laboratori didattici connessi al curriculum di studio (n.10)</u></b>	<b><u>Approvati</u></b>	<b><u>Totale risorse laboratori didattici</u></b> <b>€ 44.228,40</b>
n.8 per ITCG di Ozieri	n.1 corso biennio IGEA/GEOMETRI/CERERE (laboratorio di comprensione testi)  n.1 corso Geometri/IGEA/CERERE (laboratorio di Scienze/Chimica e fisica)  n.1 corso CERERE/IGEA/ GEOMETRI Matematica-Informatica/Ecdl  n.1 Corso triennio CERERE (laboratorio di problem solving: Alternanza scuola Lavoro)  n.1 corso IGEA/ GEOMETRI/CERERE (laboratorio di scrittura 2° annualità)  n.1 corso Geometri / IGEA /CERERE (laboratorio di matematica)  n.1 Progetto Micologia Corso CERERE/IGEA/GEOMETRI  n. 1 Progetto "Educazione Ambientale" Corso IGEA/ Geometri /CERERE	
n.2 per ITCG di Buddusò	n.1 corso per IGEA (laboratorio di scrittura )  n.1 corso per IGEA (laboratorio di matematica)	
<b><u>Laboratori al di fuori del curriculum di studio (TOTALE n.3)</u></b>	<b><u>Approvati</u></b>	<b><u>Totale risorse laboratori extracurricolari</u></b> <b>€ 9.229,98</b>
n.2 per ITCG sede di Ozieri	1. Danza 2. Laboratorio musicale 2° annualità	
n.1 per ITCG sede di Buddusò	1. "Progetto per un laboratorio Teatrale"	



## RIEPILOGO PROGETTI Curricolari ed Extracurricolari a.s. 2008-09

Progetto	Responsabile
Progetto “Genius” – giornalino scol. on line	Calvisi Giuliana
“Progetto per un laboratorio Teatrale” – Buddusò 2° annualità	Calvisi Giuliana
Progetto “Attività Gruppo sportivo”	Silecchia Alessandro
Progetto “Quotidiano in classe”	Giovanna Cambiganu (coordinatrice attività)
Progetto “Caminerias”	G. Cambiganu
Progetto Alternanza Scuola/Lavoro	Rosalia Meledina
Progetto “Educazione Ambientale”	Raimondo Meridda
Progetto Laboratorio musicale e canto 1° annualità	Andrea Puddinu
Progetto “Marcialonga 2008”	Pala Angelo
Progetto Micologia	Mereu
“Progetto Patentino ciclomotori”	Angelo Pala
Progetto CIC	Marco Prato
Progetto Torneo Pallavolo	Alessandro Silecchia
Progetto Teatro Ozieri	Clelia Secchi
Progetto Matematica in ingresso	A. Cultrona
Progetto Settimana Bianca	Francesco Corso
Ecdl	A. Cultrona
Laboratorio di scrittura 1° annualità	C. Sechi
Recupero e consolidamento delle capacità relative alle aree umanistico-linguistica, scientifico-matematica, giuridico-economica	Calvisi ecc
Una ricerca statistica	A. Cultrona
Progetto AELSI	Bussu
Progetto “Laboratorio di comprensione testi”	
Progetto “Laboratorio di Scienze/Chimica e fisica”	
Progetto “Laboratorio di scrittura 2° annualità”	
Progetto “Laboratorio di matematica”	
Progetto “Laboratorio di scrittura Buddusò”	
Progetto “Laboratorio di matematica Buddusò”	
Progetto “Laboratorio musicale 2° annualità”	
Progetto “Danza”	



## ***Organigramma della Scuola***

### ***L'Ufficio di Presidenza***

Dirigente Scolastico	Prof. ssa S. Enrica Scuderi (presidenza@itozieri.net)
Vicario del Dirigente	Prof. Angelo Pala (vicepresidenza@itozieri.net)
Collaboratore del Dirigente	Prof. Andrea Cultrona (vicepresidenza@itozieri.net)
Fiduciaria sede Buddusò Vice fiduciario Buddusò	Prof.ssa Giuliana Calvisi (itbuddu@tiscali.it) Prof. Mario Efisio Mellino (itbuddu@tiscali.it)
Fiduciaria sede Chilivani	Prof. Corso Prof. Rizzo

### ***Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa***

Area B Servizi ai docenti Prof.ssa Mereu  
Area C Servizi studenti Ozieri Clelia Secchi  
Area C Servizi studenti Buddusò Rosalia Porcu  
Area D Tirocini e Stages Rosalia Meledina

### ***Coordinatori di Classe***

<b>COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE</b>	I A IGEA BUDDUSO' MELLINO II A IGEA BUDDUSO' ACCIARO III A IGEA BUDDUSO' PORCU IV A IGEA BUDDUSO' MERIDDA V A IGEA BUDDUSO' CALVISI  I A IGEA OZIERI CURZU II A IGEA OZIERI PALA III A IGEA OZIERI PUDDINU M. IV A IGEA OZIERI MELEDINA V A IGEA OZIERI NIEDDA I B IGEA OZIERI CANU ANTONIO  I A CINQUE PAOLINI II A CINQUE CAMBONI III A CINQUE BRANCA
--	--



	<p>IV A CINQUE COCCO V A CINQUE PUDDINU ANDREA II B CINQUE SCANU</p> <p>IA CERERE MARCEDDU II A CERERE CHESSA III A CERERE MEREU IV A CERERE CAMBIGANU V A CERERE BASOLI I B CERERE CULTRONA II B CERERE MURA III B CERERE PERETTO V B CERERE SAROBBA</p>
--	---

### ***Segretari Consigli di Classe***

<b>SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE</b>	<p>I A IGEA BUDDUSO' CANU A.M. II A IGEA BUDDUSO' SATTA P. III A IGEA BUDDUSO' <b>FLORULLI</b> IV A IGEA BUDDUSO' ACCIARO V A IGEA BUDDUSO' MERIDDA</p> <p>I A IGEA OZIERI PALA II A IGEA OZIERI PAOLINI III A IGEA OZIERI NIEDDA IV A IGEA OZIERI SECCHI V A IGEA OZIERI MELEDINA I B IGEA OZIERI MASALA</p> <p>I A CINQUE CARBONI II A CINQUE PINTUS III A CINQUE COCCO IV A CINQUE BRANCA V A CINQUE CAMBONI II B CINQUE PUDDINU A.</p> <p>IA CERERE OLMETTO II A CERERE CAMBIGANU III A CERERE ---- IV A CERERE CORONA V A CERERE CORSO I B CERERE RIZZO II B CERERE SILECCHIA III B CERERE SAROBBA V B CERERE PERETTO</p>
---	--



## ***Direttori di laboratorio***

<b>DIRETTORI LABORATORI:</b>	
• <b>Chimica e fisica</b>	RIZZO
• <b>Aula topografia</b>	CHIGHINE
• <b>Trattamento testi</b>	<b>MURA M.</b>
• <b>Informatica IGEA</b>	CULTRONA
• <b>Informatica Geometri</b>	SINI
• <b>Multimediale</b>	PALA
• <b>Impianti e Costruzioni</b>	PIRAS
• <b>Magazzino Ed. Fisica</b>	SILECCHIA
• <b>Laboratorio IFS</b>	MELEDINA

## ***Commissioni e Gruppi di Lavoro***

Per facilitare lo studio e la organizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa, nonché per valutare e organizzare nuove proposte di attività sono stati ufficialmente costituiti i seguenti gruppi di lavoro composti da docenti e che si avvalgono della collaborazione del personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario dell'Istituto:

<b><i>Commissione</i></b>	<b><i>Composizione</i></b>
Piano dell'Offerta Formativa e Regolamento	Lia Camboni, Clelia Sechi, Mereu, Porcu e Meledina
Visite guidate e viaggi di istruzione	A. Niedda, R. Meridda, F. Corso, M. Prato, M. Puddinu.
Azienda Agraria	G. Corona, A.M. Chessa, D. Moreddu, F. Corso .
Accoglienza, Continuità, Orientamento e Promozione Istituto.	G. Calvisi, F. Scanu, P. Branca, C. Secchi, A. Niedda, G. Cambiganu, R. Meledina, A. Basoli, M. Prato, M. Mellino.
Commissione Elettorale	A. Silecchia, P. Branca, R. Meridda, G. Cambiganu, A. M. Canu.



Gruppo H	Prato M, Canu Roberto
Sicurezza	Camboni
Acquisti	Rizzo
Ambiente	Niedda, Paolini, Corso, Branca, Pala e Meridda
Alternanza scuola lavoro	A. Canu, R. Meledina, C. Sechi, R. Camboni
Biblioteca	G. Calvisi, P. Branca

<i>Attività</i>	<i>Responsabile</i>
Sito Web	A. Cultrona
Educazione Stradale	A. Pala
Giornale di Classe	G. Calvisi
Educazione alla salute e alla legalità	M. Prato, M. Mellino
Gruppo Sportivo	A. Silecchia, A. Niedda

La partecipazione ai lavori delle diverse commissioni è sempre aperta a chiunque intendesse, anche in tempi successivi, prestare il proprio contributo.

## **La Segreteria**

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

dott.ssa Marinella Pittalis

[segreteria@itozieri.net](mailto:segreteria@itozieri.net)

Gli Uffici della segreteria sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 10,30 alle ore 12 ed il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.00

<b>DIDATTICA</b> Sig.ra <b>Masina Polo</b> Sig.ra <b>Vanna Palitta</b>	<b>PERSONALE</b> Sig.ra <b>Salvatorica</b> <b>Deiana</b>	<b>FINANZIARIA</b> <b>Rag.</b> <b>Luisa Bazzu</b>	<b>PROTOCOLLO</b> Sig.ra <b>Maria</b> <b>Laura Pane</b>	<b>MAGAZZINO</b> Sig. <b>Giovanni Zintu</b>
Fornisce informazioni e certificazioni riguardanti gli studenti.	Gestisce i rapporti col personale.	Contabilizza gli stipendi del personale e tutti gli aspetti finanziari della scuola.	Gestisce il protocollo e smista la corrispondenza in entrata e in uscita.	Gestisce gli acquisti e l'inventario dei beni e dei materiali della scuola

## **Qualità dei servizi amministrativi**

L'Istituto si impegna a garantire, fissandone e pubblicandone gli standard e facendoli osservare e rispettare, i seguenti fattori di qualità di servizi amministrativi;

Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi" - P.O.F. 2008/2009



- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di Segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli Uffici a contatto con il Pubblico.

### ***Standard relativi alle procedure amministrative***

- La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata “a vista” nei giorni e negli orari indicati nel Piano dell’Offerta Formativa e pubblicizzati mediante comunicazione di servizio del Dirigente Scolastico.
- Il rilascio dei certificati è effettuato nell’orario di apertura al pubblico degli Uffici di Segreteria (dalle ore 10,30 alle ore 12,00) e pubblicizzato mediante affissione all’albo d’istituto, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e di frequenza e di cinque per quelli con votazioni e/o giudizi.
- gli attestati e i diplomi sono consegnati “a vista” al termine della sessione d’Esame di Stato.
- I documenti di valutazione (pagelle) degli alunni sono consegnati direttamente dal Dirigente Scolastico e/o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.
- Gli Uffici di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico di mattina dalle ore 10,30 alle ore 12,00. Il predetto orario viene adottato con delibera del Consiglio di Istituto. La sua pubblicazione avviene mediante affissione all’albo entro 10 giorni dalla data di adozione della delibera medesima.
- Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico direttamente, su appuntamento telefonico, o secondo un orario di apertura al pubblico.
- L’Istituto assicura all’utente la tempestività del contatto telefonico. Colui che risponde alla chiamata telefonica dovrà dire il nome dell’Istituto, le proprie generalità, la qualifica nonché le persone o l’ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.
- Qualora si renda necessario, per migliorare il servizio dell’utenza, si possono modificare gli standard prefissati con apposita delibera del C.d.I. e con comunicazione scritta agli operatori scolastici, agli alunni e ai genitori.

### ***Criteri per l’informazione all’utenza***

1. L’Istituto garantisce, mediante apposite indicazioni contenute nel POF e affissione all’albo di istituto, la pubblicizzazione di:

- tabella dell’orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti, orario, funzione e dislocazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario);
- organizzazione degli uffici (Presidenza, Vice Presidenza e servizi);
- organizzazione degli Organi Collegiali;
- organico del personale docente e A.T.A.;
- albi di Istituto.

2. L’Istituto provvede inoltre alla predisposizione dei seguenti spazi:

- bacheca sindacale;
- bacheca degli studenti;
- bacheca dei genitori.



## ***RSU***

### **RSU :**

Professor Mellino

Prof.ssa Camboni

## ***Reclami***

I reclami possono essere espressi in forma scritta o via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Capo di Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.